Martedì 24 Luglio 1928 Anno V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 175

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 71

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. [illegible] — Semestre » [illegible] — Trimestre L. 17 — Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00 — Semestre » 78.00 — Trimestre » [illegible]

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via [illegible] 10 UDINE (Tel. 3-56) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

## Al Consiglio dei Ministri

### Le dichiarazioni di S. E. l'on. Mussolini sulla situazione dell' Italia all' Estero e all'interno - Il dramma polare - Una indagine verrà fatta ma sarà una indagine italiana - Le direttive finanziarie - La riforma della amministrazione provinciale e dalla Giunta Provinciale Amministrativa

ROMA, 23. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle dieci a palazzo Viminale sotto la presidenza del capo del governo. Erano presenti tutti i ministri, segretario l'on. Giunta. In principio di seduta il Capo del Governo dopo aver rivolto il saluto ai nuovi ministri, che per la prima volta partecipano al consiglio, ha fatto le seguenti dichiarazioni.

**SITUAZIONE ESTERA**

Dall'ultimo consiglio dei ministri all'odierna situazione estera è stata contrassegnata per ciò che concerne l'Italia dai seguenti avvenimenti. La fine della tensione diplomatica coll'Austria e il ripristino delle normali relazioni tra i due paesi, la firma del trattato di commercio coll'Ungheria, la risposta dell'Italia di adesione all'iniziativa Kellog, la conclusione e la parafatura dell'accordo per Tangeri, mentre la firma è stata rinviata a una prossima data, la firma di un accordo colla Persia, l'inizio di conversazioni col nuovo governo della Cina sedente a Nankin, in seguito all'avvenuta denuncia del vecchio trattato coll'Italia.

**SITUAZIONE INTERNA**

Per quanto concerne la situazione interna, essa si presta alle seguenti considerazioni: Coll'intensificarsi dei lavori agricoli la disoccupazione ha continuato a decrescere. Ecco le cifre desunte dall'ultimo numero del bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica, in base al pagamento dei sussidi di disoccupazione per operai ed impiegati. Sono quindi cifre che non temono smentite. Fine gennaio 439.211. Fine febbraio 413.383. Fine marzo 411.785. Fine aprile 356.795. Fine maggio 306.629. Fine giugno 247.20. Gli operai ed impiegati lavoranti a turno sono passati da 76.320 fine gennaio a 30.296 fine giugno. Per quanto concerne l'annata agricola essa si presenta sotto buoni auspici. Cifre approssimative sul raccolto del grano non si potranno avere che a trebbiatura terminata anche nelle zone collinose cioè alla fine di agosto, ma tutto fa credere che il raccolto supererà notevolmente quello del 1927. Nessun incidente di nessun genere ha turbato l'ordine pubblico. Cerimonie imponenti con spostamenti di masse come la celebrazione della vittoria, si sono svolte senza il minimo inconveniente.

**IL DRAMMA POLARE**

In queste ultime settimane il popolo italiano è stato commosso dalle vicende aviatorie polari ed oceaniche. Mentre il superbo volo di Ferrarin e del Prete ha esaltato di giusto orgoglio l'anima della nazione, le vicende dell'impresa polare hanno turbato ed addolorato il popolo. Prima di emettere giudizi definitivi bisogna attendere che il dramma sia giunto all'epilogo. Non si può quindi che protestare contro l'ondata antiumana o antiitaliana che si è abbattuta sui protagonisti dell'impresa sfortunata. Uomini che prima di partire sapevano di intraprendere una esplorazione arrischiatissima, hanno mostrato il loro coraggio e la loro tempra e meritano l'universale rispetto.

**COME GLI IMBOSCATI DI GUERRA**

Molti dei più sommari sentenziatori ricordano i miserabili imboscati del tempo di guerra, che, al caffè, al sicuro, sparlavano, senza ombra di pudore sull'andamento delle battaglie. Solo quando, tutte le umane e possibili ricerche saranno state compiute per il rintraccio dell'altro gruppo di naufraghi, un'alta obiettiva normale indagine sarà compiuta sullo svolgimento dell'impresa, sulle operazioni di soccorso, su tutte le fasi di questa tragedia che ha commosso il mondo. Tale normale indagine sarà fatta naturalmente in Italia e da personalità italiane. Ogni altra ipotesi è assurda ed offensiva e qualora fosse, da chiunque avanzata sarebbe immediatamente respinta. Mentre deve essere ricordato che il primo aviatore che avvistò un gruppo di naufraghi, fu l'aviatore italiano Maddalena, il consiglio dei ministri intende di farsi interprete del sentimento unanime del popolo italiano, ringraziando tutti coloro che si sono prodigati al salvataggio dei naufraghi, in modo speciale i russi del «Krassin» e volgendo un pensiero riverente alla memoria dello svedese Malmgren e dell'italiano Pomella.

**IL CAMBIAMENTO DI TITOLARI DI MINISTERI**

Sempre in tema di situazione interna va ricordato il cambiamento dei titolari di Ministeri verificatosi il 9 luglio. Si tratta di colleghi che avevano compiuto in un triennio, un ciclo di feconda attività. L'on. Fedele resta un benemerito della scuola italiana in tutti i suoi gradi. L'on. Belluzzo ha svolto una attività altamente proficua all'Economia Nazionale. E' bene che con lui entri alla Minerva la scienza dopo la filosofia e la storia. Il Conte Volpi ha legato il suo nome alle pagine più importanti della storia della finanza italiana e cioè la sistemazione dei debiti interalleati, (dicembre 1925 Washington - Gennaio 1926 Londra), il consolidamento del debito fluttuante (novembre-dicembre 1926) la riforma monetaria (dicembre 1927). Rinuncio alla elencazione dei precedenti tenuto conto delle mutate situazioni di fatto. Per questo terzo periodo della finanza del regime fascista, ho proposto quale Ministro a S. M. il Sen. Mosconi, le cui alte capacità amministrative sono state provate sin dai tempi del commissariato della Venezia Giulia e successivamente in altri incarichi.

**LE DIRETTIVE FINANZIARIE**

Le direttive finanziarie per l'esercizio 1928-29 sono le seguenti e saranno matematicamente rispettate:

1) Immutabilità del livello di stabilizzazione al quale si è già adattata l'economia italiana.

2) Nessun aggravio fiscale, ma lotta contro gli evasori, i quali sono i peggiori parassiti della società nazionale.

3) Nessun prestito all'estero da parte dello stato o degli enti pubblici e severo controllo sui prestiti esteri ad iniziative private.

4) Nessuna emissione sotto quasiasi forma di debiti pubblici all'interno e ammortamento effettivo del debito pubblico consolidato con le disponibilità di cassa.

5) Consolidamento delle spese dello stato sulle cifre del bilancio di previsione economie alla periferia, con riferimento alle finanze locali.

6) Data la fine delle gestioni e delle partite straordinarie, residuato della guerra e della lotta del tesoro in materia di cambi, che imponevano eccezionali contabilità, sarà introdotta la più cristallina semplicità e chiarezza in tutti i conti dello stato in modo che ogni cittadino senza l'aiuto dei metafisici della contabilità o della computisteria, possa leggervi e comprenderli. A tale scopo sarà posta ogni cura a ridurre costantemente il divario tra la competenza e la cassa dovuta al vario giuoco dei residui attivi e passivi in modo di arrivare gradualmente ala normalità, cioè alla quasi totale coincidenza tra bilancio di competenza e bilancio di cassa.

7) Tutela inflessibile del risparmio e disinteresse per le imprese economiche che non sono vitali.

Queste sono le direttive che il nuovo Ministro delle finanze ha pienamente accolto e alle quali sarà ispirata d'ora innanzi la sua quotidiana attività.

**BILANCIO 1929-30**

Le previsioni di questo bilancio dovranno essere presentate tra breve al parlamento. Ma per questo esercizio debbono ripetersi ancora con maggiore nettezza le dichiarazioni or ora fatte per l'esercizio 1928-29 sulla necessità di contenere con ferma mano le spese, pur rispettando nel modo più scrupoloso gli impegni dello stato.

Per quanto attendibili valutazioni non possono oggi farsi per tutti i molteplici titoli di entrate e di spese tuttavia sin d'ora si impongono alla considerazione del governo nazionale alcuni elementi di notevole importanza. Nell'entrata si avrà la perdita di 300 milioni per il graduale esaurimento delle imposte straordinarie, e particolarmente di quelle sui profitti di guerra e sul patrimonio. Altre deficienze potranno attendersi nel gettito dell'imposta di Ricchezza Mobile specialmente nei riguardi degli enti collettivi, per i quali la contrazione dei redditi imponibili esplica i suoi effetti sul bilancio statale soltanto nel biennio successivo.

Per di più, le riduzioni di aliquote nel 1929-30 opereranno per intero, anzichè, come nel 1928-29 per solo un semestre. Queste costrizioni di entrate dimostrano fino ad ora come per conservare il pareggio si dovranno nelle previsioni per il 1929-30 e nelle gestioni del bilancio di quell'esercizio, accentuare le misure predisposte per il 1928-29.

Il consiglio è quindi passato all'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

## Una serie di importanti provvedimenti

**PER LE FAMIGLIE NUMEROSE**

Tra i più importanti provvedimenti approvati notiamo: schema di decreto col quale si dettano le norme per l'applicazione della legge concernente l'esenzioni tributarie alle famiglie numerose. Con dette norme fra l'altro, si regolano la decorrenza e la cessazione delle esenzioni ed agevolazioni accordate dalla legge, fissando il periodo di esenzioni sulla base dell'anno solare, e si determinano gli uffici ai quali debbono essere presentate le richieste di esenzione ed il modo in cui deve essere dimostrata la esistenza delle condizioni richieste dalla legge per usufruire i benefici da essa previsti.

Inoltre, col decreto stesso, si prevede e regola il caso di esistenza di figli uterini, consanguinei o naturali riconosciuti, pei quali appartengono anche essi alla figliazione naturale, si stabilisce che danno luogo alle esenzioni e agevolazioni tributarie ma in favore soltanto del proprio genitore, e si riconosce il diritto al beneficio tributario anche alle famiglie numerose, senza genitori, in tutti quei casi in cui ne avrebbero goduto, se i genitori fossero stati viventi.

**PER L'AUTOMOBILE CLUB**

Uno schema di decreto col quale si approva il nuovo statuto del Reale Automobile Club d'Italia. Con tale provvedimento in conformità di esigenze manifestatesi a seguito dalla estensione delle attribuzioni dell'ente viene demandata alla presidenza del consiglio la vigilanza sull'ente stesso per mantenere la necessaria unità di indirizzo nelle questioni di carattere generale e per il coordinamento delle varie attività della istituzione, si modificano la costituzione degli organi direttivi e l'ordinamento periferico dell'ente rendendo più semplice e rapido il loro funzionamento e sostituendo al criterio della elettività delle cariche l'altro, conforme alle generali direttive del regime, della nomina degli organi centrali con atto del governo, e di quelli locali da parte del presidente dell'ente.

**LA RIFORMA DELLE AMMINISTRAZ. PROVINCIALI**

Uno schema di provvedimento legislativo, recante riforma dell'amministrazione provinciale. La provincia che Mario Minghetti dichiarava costituita per virtù stessa della geografia e della storia, viene mantenuta come corpo morale, ma assume un ordinamento conforme ai principi fondamentale del diritto pubblico fascista. Essa avrà un rettorato provinciale, che eserciterà le funzioni dell'attuale consiglio provinciale, e un preside, coadiuvato da un vice preside, che eserciterà le funzioni attribuite dalla legge attuale al presidente della deputazione provinciale e alla deputazione provinciale.

Le sedute del rettorato non saranno pubbliche, ma le sue deliberazioni saranno pubblicate nei modi previsti per le deliberazioni del consiglio provinciale. Il Preside, il Vice preside e i Rettori saranno nominati con decreto reale. Nulla è innovato alle funzioni di vigilanza e di tutela stabilite per gli atti dell'amministrazione provinciale perchè contrastano con le esigenze del regime diminuire gli opportuni controlli sulle gestioni degli enti locali secondo le viete formule del preteso decentramento istituzionale ripugnanti alla costituzione dello stato fascista. Il nuovo ordinamento della provincia non rappresenterà un doppione dell'ordinamento podestariale poichè la società provinciale in quanto presenta una più larga e varia complessità di interessi da quella della società comunale non richiede nè forse giustificherebbe quella unità dell'organo deliberativo che costituisce la caratteristica dell'ordinamento podestariale.

Gli organi della provincia mantenuta come corporazione territoriale sono nominati con decreto del governo.

Non è fuori di luogo notare in proposito che i giudici di pace inglesi esempio classico di autogoverno locale sono stati per circa mezzo millennio eletti dalla corona.

E' ben naturale che nell'attuale periodo storico nel quale esiste nel paese una sola forza preminente e direttrice rappresentata appunto dalla rivoluzione fascista i membri dell'amministazione provinciale siano nominati dal governo.

**LA RIFORMA della GIUNTA PROV.**

Un disegno legge recante riforma della Giunta Provinciale amministrativa. La norma in virtù della quale erano chiamati a far parte dell'organo governativo di tutela sugli enti autarchici i membri nominati dal consiglio provinciale ha perduto ogni fondamento di attualità cosicchè era basata sul concetto che fosse necessaria la rappresentanza elettiva in seno alla Giunta provinciale amministrativa per garantire gli enti locali dalle temute trasmodanze dell'esecutivo.

Si tratta di concetti e sospetti definitivamente superati dalla concreta evoluzione positiva del nostro diritto pubblico interno.

All'incontro è pienamente conforme alle esigenze della nuova coscienza giuridica chiamare i rappresentanti diretti del partito nazionale fascista a collaborare all'opera di assestamento amministrativo e finanziario degli enti locali così strettamente legata ai generali interessi dell'economia nazionale. La giunta provinciale amministrativa in sede di tutela si comporrà del Prefetto o di chi ne fa le veci, che la presiede, del vice Prefetto Ispettore di un consigliere di Prefettura designato al principio di ogni anno dal Prefetto dell'Intendente di Finanza, del Ragioniere Capo della Prefettura, del Ragioniere Capo dell'Intendenza di Finanza, di un membro effettivo e uno supplente designato dal Segretario del P.N.F., i quali durano in ufficio quattro anni. In connessione con le nuove modalità di costituzione della giunta in sede di tutela si è stabilito la nuova costituzione della giunta stessa in sede giurisdizionale chiamando a far parte di essa l'Intendente di Finanza. Così sarà resa possibile quella più stretta collaborazione fra gli organi di vigilanza amministrativa e di vigilanza finanziaria che risponde alle peculiari esigenze della politica unitaria del fascismo.

**L'ORDINAMENTO POLITICO-AMMIN. della Tripolitania e Cirenaica**

Su proposta del ministro delle colonie è stato approvato lo schema del nuovo ordinamento politico-amministrativo per la Tripolitania e la Cirenaica. Esso darà norme per tutta la materia già regolata dai precedenti regolamenti decaduti di fatto insieme con quelli statuti libici di cui erano corollari. Il nuovo schema com'è naturale si ispira in tutte le sue parti ai criteri informatori della legge organica del 1927 principale fra questi quello di affermare e rafforzare nella sua intierezza la Sovranità e autorità dello stato, impersonata nel governatore esecutore delle direttive del Ministero e quello di commisurare la collaborazione indigena alla capacità politica ed amministrativa effettivamente raggiunta da quelle popolazioni ancora arretrate. Tale collaborazione ha prevalentemente carattere consultivo ma non è escluso l'accesso dei cittadini libici alle minori cariche alle quali l'esperienza li ha dimostrati idonei e che costituiscono un sufficiente sforzo alle leggittime aspirazioni della loro classe dirigente.

E' invece escluso ogni possibilità di intrighi parlamentaristici e elettorali a base di elezioni e di votazioni segrete. Mentre l'organizzazione governativa locale e amministrativa del territorio vengono conservate nelle loro linee fondamentali, salvo alcuni sdoppiamenti e concentramenti di uffici che l'esperienza ha dimostrato indispensabili, viene radicalmente mutato l'ordinamento municipale in conformità a quelle metropolitane, mercè l'istituzione di Podestà di nomina governativa. Infine viene riveduto e semplificato l'ordinamento delle tribù e sotto tribù nel quale si era giunti ad un eccessivo frazionamento col conseguente riconoscimento e stipendiamento di una moltitudine parassitaria di capi inutili ed inetti. Altro analogo e non meno importante provvedimento, approvato dal consiglio odierno è il nuovo ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica il quale finora risultava pure da un complesso di disposizioni inorganiche ma comunque informate allo stesso spirito di quelli statuti libici, che il governo fascista si è affrettato ad abrogare.

## Il Foglio d'ordini dei fasci all'estero

### Uso del distintivo - Un preciso dovere dei fascisti all'estero - Per i fascisti che si stabiliscono all'estero - Sottoscrizioni

ROMA, 23. — E' uscito oggi il primo numero del «Foglio d'Ordini» della segreteria generale dei Fasci all'estero. Il «Foglio d'Ordini» pubblica l'elenco completo dei segretari di fascio nominati dal segretario dei Fasci all'estero comm. Piero Parini dal 7 gennaio al 20 giugno. Essi sono 262 più 7 segretari di zona e 8 segretari con funzioni ispettive. Il «Foglio d'Ordini» della segreteria generale dei Fasci all'estero contiene inoltre varie disposizioni fra cui son particolarmente degne di rilievo le seguenti:

Sotto il titolo «Uso del distintivo» il «Foglio d'Ordini» publica questa nota: «Ad eccezione degli Stati nei quali una legge od una disposizione tassativa delle autorità locali lo proibisce, in tutti gli Stati stranieri è fatto obbligo ai fascisti di portare il distintivo del partito. Essere fascista è un titolo d'onore e di orgoglio italiano legittimamente estensibile in qualunque parte del mondo e sotto qualunque cielo. Il Fascismo è lo Stato italiano e cioè l'Italia, e quindi il distintivo fascista è sopratutto un documento dell'italianità di chi lo porta.

Sotto il titolo «Un preciso dovere dei fascisti all'estero», il «Foglio d'Ordini» reca: «La segreteria generale dei Fasci all'estero ha purtroppo dovuto molte volte constatare come diversi connazionali residenti all'estero continuino a preferire di inviare i loro figli alle scuole straniere piuttosto che alle locali scuole italiane. Tali casi sono quanto mai deplorevoli poichè non è concepibile che un buon italiano trascuri di far crescere i propri figli istruendoli nella lingua della patria e formandone lo spirito secondo la nostra secolare coltura. Chi non sente tali doveri nei riguardi dell'educazione e della formazione spirituale dei propri figli non vede che preferendo una scuola straniera alle nostre ottime scuole all'estero compie un'autentica defezione, manca ad uno dei doveri essenziali degli italiani che vivono oltre i confini della Patria, è senza dubbo persona incapace di comprendere lo spirito e le idealità del Fascismo. Dispongo quindi che coloro cui si possa imputare il fatto in parola e non mutino condotta in seguito allo interessamento dei segretari dei varii Fasci e siano iscritti ai Fasci all'estero, vengano senz'altro espulsi per scarso sentimento nazionale».

Col titolo «Per i fascisti che si stabiliscono all'estero», il «Foglio d'Ordini» scrive: «Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista, pubblicava recentemente la seguente disposizione: «Con richiamo alle precedenti disposizioni emanate si invitano i camerati che espatriano per ragioni di lavoro, ad iscriversi subito al Fascio italiano della città prescelta a residenza». Tale obbligo morale e disciplinare sia da oggi fascisticamente sentito. Pertanto coloro che per speciali ragioni non avessero ancora provveduto, sono invitati a regolarizzare con sollecitudine la loro situazione di tesserati presso le singole sezioni dei Fasci italiani all'estero. Si avverte infine che nel ritorno in Patria i tesserati dovranno produrre il nulla osta della segreteria generale dei Fasci all'estero per potere essere riammessi ai Fasci del Regno non essendo tollerata nelle file del Partito alcuna interruzione arbitraria al sacro dovere di milite. Poichè troppo spesso tali precise disposizioni non vengono osservate, dispongo affinchè i segretari dei vari Fasci all'estero senz'altro immediatamente segnalino a questa segreteria generale i nomi di quei fascisti provenienti dal Regno i quali non si siano messi sollecitamente in regola. Per accordi presi con il Direttorio Nazionale del P. N. F., tali fascisti saranno immediatamente espulsi dai ranghi di origine per indisciplina».

Il «Foglio d'Ordini», pubblica anche col titolo «Sottoscrizioni richieste», questa nota: «Da parte di comitati di case editrici, di giornali e di privati, vengono dirette ai Fasci all'estero continue richieste di sottoscrizioni, adesioni od altro in favore delle più disparate iniziative. Si tratta qualche volta di ottime iniziative di carattere altamente patriottico e fascista, ma avviene più spesso che il fine delle richieste non sia affatto utile o addirittura si tratti di truffe. Per tali ragioni i segretari di Fascio all'estero rifiuteranno ogni richiesta di denaro e di oggetti, abbonamenti di giornali e riviste ad eccezione del «Popolo d'Italia», libri o altro, dietro pagamento, senza prima avere richiesto l'autorizzazione della segreteria generale. I Fasci devono svolgere la loro azione in seno alle comunità di connazionali e per questa azione devono impiegare tutti i mezzi. E' quindi assurdo spendere quattrini per cose inutili. Questa disposizione deve essere osservata in modo scrupoloso».

Il dramma polare

## Si preparano nuovi mezzi

### Il com. Mariano operato - La R. N. Città di Milano partita per Narwick

ROMA, 23. L'Agenzia «Stefani» comunica (ufficiale): Alle 18 di ieri 22 luglio la R. N. «Città di Milano» è partita dalla Baia del Re diretta a Narwick per sbarcarvi i componenti già salvati dell'equipaggio dell'«Italia».

Ritornerà poi allo Spitzberg per continuare la sua missione. Il comandante Mariano è stato sottoposto il giorno 20 all'atto operativo che si era reso indispensabile per la amputazione del piede al terzo inferiore della gamba destra. Questa sera la temperatura era 37,2; le condizioni morali si sono mantenute sempre ottime, quelle fisiche sono andate migliorando continuamente.

### Il rompighiaccio Krassin naviga verso "Bergen"

MOSCA, 24. — *L'Agenzia «Tass» è informata che il "Krassin" naviga attualmente in mare libero e si dirige verso Bergen. Il comitato di soccorso sta esaminando in quale porto della Scandinavia il "Krassin" potrà più sollecitamente e più agevolmente riparare i danni riportati nella zona dei ghiacci per rifornirsi di carbone e viveri. L'aviatore Ciuknowski è rimasto alla Baia del Re. Dopo che saranno compiute le riparazioni al suo apparecchio egli effettuerà dei voli di prova.*

### Come gli italiani attraverseranno la Norvegia e la Svezia - Le disposizioni d'ordine superiore

STOCCOLMA, 24. — Dietro richiesta della Legazione d'Italia a Stoccolma, l'amministrazione delle ferrovie dello Stato svedese ha messo a disposizione del generale Nobile e dell'equipaggio dell'«Italia» da Boden a Elleborg un vagone speciale riservato. Parecchi membri della Legazione italiana di Stoccolma si sono recati incontro ai connazionali per accompagnarli durante il viaggio attraverso la Svezia.

Secondo una notizia da Narwick, invece, i naufraghi viaggerebbero in un vagone delle ferrovie italiane, che verrà loro inviato a Narwick. Il giorno della partenza non è stato ancora deciso. Il vagone italiano verrebbe attaccato a un treno normale.

Si afferma essere giunto ordine a Roma che durante il viaggio attraverso la Norvegia e la Svezia l'equipaggio non debba avere contatti con estranei. Tutti i tentativi fatti per avere informazioni a fonte competente svedese, sono riusciti vani. Sembra che anche qui, per ordine superiore, si voglia osservare il massimo riserbo in tutte le questioni che riguardano i naufraghi dell'«Italia».

Secondo notizie giunte da Narwick, vi è grande attesa colà per l'arrivo della «Città di Milano» con il generale Nobile e gli altri membri della spedizione polare. Però anche qui si rifiuta di dare ufficialmente qualsiasi informazione a proposito dell'arrivo degli italiani. Da Oslo sarebbe giunta notizia che una comitiva d'italiani di Oslo partirà oggi o domani in automobile per Narwick.

Secondo un'informazione da Mosca, il prof. Samoilovich della nave rompighiaccio «Krassin» ha fatto pervenire al Comitato di soccorso russo l'informazione che, accompagnato da Viglieri, si è recato a bordo della «Città di Milano» per fare visita al generale Nobile, che per il suo stato di salute non può abbandonare il letto.

### Continuano le fandonie

OSLO, 24. — Tanto alla legazione d'Italia quanto a bordo della «Città di Milano» si smentisce nel modo più assoluto la notizia pubblicata oggi dal giornale «Montag» di Berlino, secondo la quale un membro dell'equipaggio dell'«Italia», che si diceva essere probabilmente il comandante Mariano, sarebbe morto a bordo della «Città di Milano». La notizia è assolutamente fantastica e fitto di mene tendenziose. Del resto essa è stata smentita a mezzogiorno da un cablogramma pubblicato dalla «Berliner Zeitung am Mittag», nel quale è detto che nessun morto c'è a bordo della «Città di Milano». La nuova nefasta pubblicazione ha prodotto una penosissima impressione.

### Tutte le ricerche del Latham rimaste senza risultato - Esse saranno però continuate

OSLO, 24. — *L'Agenzia telegrafica norvegese comunica che le ricerche effettuate finora del «Latham 47» sono rimaste senza risultato. Le ricerche continueranno.*

*Le voci che Riiser Larsen avrebbe trovato il cadavere di Malgreem sono senza fondamento.*

### Samoilovic e Ciukaowski si recheranno in America

MOSCA, 23. — L'Agenzia «Tass» comunica che il Commissario del popolo per gli affari esteri Cicerin in una lettera diretta a Carlo Smith vice presidente della Camera di commercio russo americana il quale si trova attualmente a Mosca, dichiara che il prof. Samoilovic e l'aviatore Ciuknowski ringraziano profondamente il presidente della camera per il cortese invito loro rivolto di visitare gli Stati Uniti. Il sig. Cicerin aggiunge che il prof. Samoilovic e l'aviatore Ciuknowski intraprenderanno il viaggio subito dopo terminata la spedizione polare.

### Il nome della neonata di Biagi

ROMA, 23. — L'eroico radiotelegrafista Biagi aveva lasciato a Roma la sua signora in istato interessante, ieri è avvenuto il lietissimo evento. La moglie del prodigioso Biagi ha dato alla luce una bellissima bimba.

Appena saputa la lieta notizia i colleghi di Biagi che prestano servizio alla stazione San Paolo hanno inviato alla «Città di Milano» i seguenti radio-messaggio: *«Tua moglie ha dato alla luce quest'oggi un'amore di bimba; tutto è andato felicemente. Ti preghiamo di farci sapere quale nome deve essere imposto alla neonata".*

Il maresciallo Biagi ha così risposto: *"Ringrazio gli amici. Brava Anita. Arrivederci presto, desidero che alla bimba sia dato il nome «Italia»".*

Giorni sono il Podestà di Milano, onor. Belloni, ha inviato alla signora Anita Biagi un dono consistente in un grande astuccio di marocchino contenente un servizio d'argento.

## Il volo Brest - New York

### Iniziato felicemente dal ten. Paris - La tappa Brest - Azzorre compiuta

PARIGI, 23. — L'idrovolante la «Fregata», partito ieri sera alle 17.5 da Brest è giunto felicemente a Horta (Azzorre) alle 7.30, compiendo la prima tappa. Lo idrovolante, come è noto, è pilotato dal tenente di vascello Paris. Accompagnano il pilota il motorista Marot ed il radiotelegrafista Cadou.

Si attendeva per oggi nel pomeriggio che l'idrovolante riprendesse subito il suo volo per la seconda tappa Azzorre-Bermude oppure Azzorre - Halifax, ma poi si è avuta notizia che l'equipaggio vuol procedere alla verifica dei motori.

Durante la prima tappa l'idrovolante è rimasto in continuo contatto radiotelegrafico e radiotelefonico con Brest fino a metà del percorso, trasmettendo dispacci che permettevano di identificare la posizione ora per ora. La caratteristica del volo è appunto questo contatto radiotelefonico e radiotelegrafico, con il punto di partenza e quello di arrivo. I messaggi della «Fregata» sono stati uditi distintamente a Parigi quando l'idrovolante si trovava alal distanza di 2800 chilometri.

La «Fregata» è giunta a Horta alle 6.18, ma ha dovuto continuare a girare fino alle 7.30, in attesa di trovare condizioni favorevoli per l'ammaraggio. La velocità oraria durante la tappa è stata di 161 chilometri orari. Ma questa media deve essere abbassata sensibilmente, se si tein conto di quest'ora di più di volo.

Come abbiamo detto, il comandante Paris si propone di giungere a New York facendo scalo alle Bermude o a Terranova secondo le condizioni meteorologiche.

Da New York gli aviatori avrebbero l'intenzione di ritornare in Europa per la rotta del nord, e cioè attraverso Terranova e l'Irlanda.

## Una tragica ascensione alpina nel Trentino

TRENTO, 23. — Durante una ascensione alpinistica sul Catenaccio nelle Dolomiti trentine, gli studenti universitari Francesco e Diego Nardelli precipitavano dall'altezza di 500 metri sfracellandosi. Un altro studente universitario, Alessandro Bartoli, ventiduenne, nato a Milano, è precipitato dalle Torri del Vajolet nelle Dolomiti, rimanendo ucciso sul colpo.

## Coppa Scarioni

Rammentiamo che — indetta dal giornale la «Gazzetta dello Sport» ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese — avrà luogo il 12 del prossimo agosto, nel canale Ledra, la III. eliminatoria udinese per la Coppa Franco Scarioni.

L'attesa competizione, che varrà a far proseliti dello sport natatorio, finora così trascurato in città e provincia, si svolgerà su cento metri di percorso a favore di corrente e possono partecipare tutti coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare federali di nuoto.

L'organizzazione procede celermente mentre il già forte nucleo di iscritti sa fin da questo momento confidare in un successo senza precedenti.

# CRONACA CITTADINA

## Visite a S. E. il Prefetto

Anche ieri S. E. il Prefetto ha ricevuto numerose personalità.

Fra gli altri, notiamo: S. E. l'on. Leicht sottosegretario al Ministero della P. I., l'on. Tullio, il dott. Fancello vice segretario federale, i podestà di Rigolato, Cavazzo, Casarsa, Verzegnis, Aquileia; il cav. uff. ing. Faleschini.

Infine S. E. il Prefetto ha ricevuto il comitato per il Monumento al Monte Nero che gli ha recato con l'omaggio devoto, l'invito di intervenire alla prossima solenne cerimonia della inaugurazione.

## Il nuovo Vice Prefetto

Con ultime disposizioni, alle R. Prefetture vengono assegnati due vice - prefetti, uno con funzioni ispettive, l'altro vicario. A Udine, vice prefetto ispettore è il comm. Bianco, il quale continuerà anche con il nuovo Prefetto nella sua alta missione. Al posto di vice - prefetto vicario, e in sostituzione di S. E. il comm. D'Aleno, è giunto ieri dalla R. Prefettura di Como, il vice prefetto comm. avv. Edoardo Spasiano, un funzionario che al tatto squisitamente gentile unisce una vasta e profonda coltura, e non solamente legale - amministrativa.

Così ce lo presentano i confratelli di Como, ove il comm. Spasiano conta larga simpatia e molta considerazione.

Al nuovo illustre ospite della città nostra, rivolgiamo un deferente augurale saluto.

**GIURAMENTO DI PODESTA'**

Ieri nelle mani di S. E. il Prefetto, ha prestato giuramento il nuovo podestà di Trasaghis sig. Giovanni Stroili.

Pure ieri prendeva possesso del suo alto ufficio il nuovo commissario del comune ampliato di Ruda, ing. cav. Cesare Commessatti.

## Il commercio del formaggio in Friuli

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

Già da parecchio tempo la vendita del formaggio tipo montasio, non corrisponde al prezzo che esso merita; cioè si vende all'ingrosso da L. 5.30 a L. 6 al Kg. e, di qui le lagnanze generali da parte dei produttori di latte.

Chi sente un po' di amore per l'arte casearia, e chi conosce bene la fabbricazione non solo del tipo Montasio, ma di tutti gli altri tipi, importati ed in vendita nella nostra Provincia, non può tacere per tale ingiustizia commerciale.

Per convincere i commercianti o consumatori basterebbe fare l'analisi chimica del «Montasio» ed ognuno si convincerebbe che le sue proprietà nutritive non sono inferiori a quelle degli altri tipi, come ad esempio l'Emmenthal, il Gruyera, lo Sbrinz, il Pecorino Romano, il Pecorino Sardo, il Bel Paese, ecc.

Il tipo Montasio, se fabbricato bene, presenta un sapore, un aroma, che lo distingue molto dagli altri tipi.

Il Montasio di 2 a 6 mesi è un buon companatico da tavola, ed a un anno passa sotto il nome di Pecorino da grattugia, il quale, date le sue buone qualità, è assai apprezzato dai consumatori friulani, di Trieste e dell'Istria.

Lo scrivente, che ebbe l'occasione di fabbricarlo, oltre che in Friuli, in diverse provincie d'Italia, ad esempio Cremona, Milano, in Piemonte e Sicilia, non ha potuto riscontrare in esso le pregievoli caratteristiche di quello fabbricato in Friuli.

E qui la ragione per cui si deve tener alto il pregio dei prodotti del suolo friulano.

Se poi facciamo un confronto tra il calmiere del tipo in parola, cioè il Montasio, tanto all'ingrosso che al minuto, tanto fresco da tavola, come da grattuggia e gli altri tipi, troviamo una differenza di L. 2 al Kg. in meno.

Dato che la Provincia di Udine è una delle regioni più ricche nel campo caseario, e che la sua produzione non viene pagata secondo i suoi meriti, sarei d'avviso che l'unico sistema per rialzare le sorti del sunnominato formaggio sarebbe d'istituire dei magazzini di stagionatura, sul sistema degli Essiccatoi cooperativi bozzoli, e che gli Istituti di credito venissero in aiuto ai depositanti di formaggio, in modo di poterlo invecchiare e vendere come il Pecorino, assai ricercato sia in Provincia che fuori; esso verrebbe pagato ad un prezzo molto superiore di quello pagato oggi. Calcolismo pure manutenzione, calo, ammortamento locale ecc.: si verrebbe a ricavare non meno di L. 9 in confronto di L. 6 in base al mercato che si pratica oggi, ed inoltre affluirebbero commercianti d'oltre provincia, come avviene per la compera dei vitelli.

Il formaggio, poi, giunto a tale età, potrebbe essere esportato in tutte le parti d'Europa.

Solo in questo modo potremo rialzare le sorti di un prodotto che merita esser fatto conoscere anche oltre Provincia, e nel contempo dare vita ad un'industria delle più fiorenti nel campo caseario a vantaggio dell'agricoltura friulana. **S. Prandini**

### Seconda Coppa Zugliano

I premi sono esposti presso la Spett. Ditta Mocenigo, via Mercatovecchio.

Si rende noto che le iscrizioni al Torneo Calcistico Zuglianese, accompagnate dalla somma di L. 25.00, si ricevono presso la Ditta Fratelli Balbusso, via Manin e in Zugliano dai Fratelli Sartori. Il tempo facoltativo delle iscrizioni scade il giorno 26 corr. alle ore 20.

## Echi del pellegrinaggio delle Cravatte Rosse e dei Volontari

Abbiamo ieri, la breve perchè lo spazio ci fa tiranno, dato resoconto del devoto pellegrinaggio dei Volontari di Guerra e delle Cravatte Rosse in Congedo, sul Podgora; pellegrinaggio riuscito magnificamente vuoi per l'accurata preparazione, vuoi per lo spirito di fraternità raccolta, ond'erano animati i partecipanti.

Fraternità nella quale si accumunarono poscia, sul luogo che vide e sopportò i tormenti e le glorie della lunga battaglia, i camerati Cravatte Rosse di Cividale, di Palizza, di Spilimbergo e di Sacile; queste ultime con a capo il col. avv. Piccin, bella figura di combattente, decorato al valore.

Altri avevano aderito, e fra i tanti ricordo i seguenti omaggi, del maggiore cav. dott. Clemencig, della cravatta rossa Vittorio Tonutti, impossibilitati a partecipare al convegno:

Il magg. Clemencig così telegrafò:

«Doveri professionali impedirono mia partecipazione pellegrinaggio luoghi sono con voi spirito, bene augurando fratelli combattenti rievocanti glorie passate garanzia futura grandezza patria nostra».

La Cravatta Rossa Tonutti, inviò il seguente dispaccio:

«Dolentissimo mia assenza seguovi con cuore saluti fraterni — Vittorio Tonutti».

**Il saluto del Presidente della Sezione Combattenti di Cividale**

A Cividale, Volontari e Cravatte Rosse, ebbero da parte di quelle autorità, di quei Combattenti e cittadini, calorose accoglienze.

Accoglienze per le quali, i presidenti delle rispettive sezioni: Volontari e Cravatte Rosse, si sentono di esternare pubblicamente le loro espressioni di viva gratitudine e di piena soddisfazione, espressioni particolarmente rivolte all'egregio Commissario Prefettizio al Comune sig. Mulloni ed al Presidente la Sezione Combattenti di Cividale sig. Persoglia.

In proposito ci piace rilevare la bella lettera diretta al presidente delle Cravatte Rosse sig. Lucio Vidoni, dal sig. Persoglia:

«Carissimo presidente, spiacemi di non essere personalmente a fargli onori di casa perchè affari di famiglia mi hanno oggi allontanato da Cividale, ma sono in ispirito presente in mezzo a voi balde Cravatte Rosse della Gloriosa Brigata Re che avete voluto onorarci di una breve visita.

I combattenti di Cividale vi salutano romanamente e con entusiasmo sincero e leale come si addice fra camerati che hanno sofferto gli stessi pericoli, le stesse privazioni, gli stessi sacrifici ed assieme a me alzano il bicchiere e gridano per il Re, per il Duce, le Cravatte Rosse e Volontari di Guerra: Eja, Eja, Eja! Alalà!

Con affetto

*Il presidente f.to Persoglia*

***

Le presidenze delle Sezioni di Udine delle Cravatte Rosse e dei Volontari di Guerra, a mezzo nostro rivolgono un vivo elogio ai componenti la infaticabile ed encomiabile fanfara ed in modo particolare al maestro di essa sig. Galdino.

Un pubblico elogio vada pure all'inesauribile segretario delle «Cravatte Rosse» sig. Angelo Zorzella per la preziosa collaborazione data per la splendida riuscita del pellegrinaggio.

### I telegrammi al Re e al Duce

L'Associazione Cravatte Rosse ha inviato, a firma del presidente capitano Vidoni, i seguenti telegrammi al Sovrano ed al Duce:

*"Aiutante Campo S. M. il Re, Roma. — Commemorando Caduti 13.o anniversario Podgora, fedeli Cravatte Rosse Congedo, inviano al supremo capo devoto saluto al grido di viva Savoia. Ringraziano commosse del concorso generoso l'Augusto presidente".*

*"S. E. Mussolini, Roma. — Cravatte Rosse Congedo Brigata Re, Volontari Guerra, fraternamente commemorando gloriosi Caduti Podgora, rivolgono devoto pensier V. E. assertore grande Patria".*

***

Furono inviati inoltre i seguenti telegrammi:

«S. E. Federzoni, Roma — Cravatte Rosse Congedo dal Calvario inviano illustre commilitone fraterni saluti ringraziamenti vivissimi».

S. E. Russo, Prefetto Chieti. — Cravatte Rosse Congedo, Volontari Guerra, da Podgora commemorando caduti, inviano fraterni saluti».

«Generale Ronchi, S. Daniele Friuli. — Le Cravatte Rosse in Congedo, nel 3.o Pellegrinaggio Podgora, memori inviano vibrante saluto».

«Colonnello Niccolini, 2.o Fanteria, Udine. — Dalla vetta del Calvario Vostre Cravatte Rosse Congedo, commemorando Compagni Caduti rivolgono devoto saluto».

«Colonnello Scasses, 1. Fanteria, Sacile. — Cravatte Rosse Congedo pellegrinaggio Podgora commemorando Caduti rivolgono memore pensiero».

## La festività della B. V. del Carmine

Dopo solenni cerimonie religiose svoltesi nella mattinata, in occasione della festività della B.V. del Carmine, nel pom. di domenica alle 18, partendo dalla Chiesa di Via Aquileia, si snodò solenne la tradizionale processione.

Dietro una lunga teoria di bambini e bambine bianco vestite e di confraternite, veniva la sacra immagine della Madonna, portata a braccia e preceduta dal clero salmodiante, con a capo mons. Querini che reggeva la Reliquia.

Dietro seguivano le rappresentanze dei Circoli Giovanili Cattolici cittadini, uomini e donne cattoliche, e un'infinità di popolo. Dopo aver percorse le vie principali della Parrocchia il corteo, verso le 19.30 rientrava in Chiesa.

Durante la processione prestò lodevole servizio la brava Banda Musicale di Nogaredo di Prato diretta dal m.o Liberale che in serata tenne un applaudito concerto sulla piazzetta del Pozzo.

## La sagra di S. Anna

### Il giubileo del Parroco Don Paoletti

Sono sessantadue anni che il giorno di Sant'Anna è, per gli udinesi, giorno di ricordi sacri: è l'annuale della prima liberazione dall'obbrobrioso servaggio austriaco; il primo giorno di esultanza per la città nostra, con tanta fede aspettato, e con tanta perigliosa ed aspra lotta d'ogni giorno affrettato.

Ma anche prima del '66, il giorno di S. Anna, 26 luglio, era solennizzato a Udine particolarmente nella parrocchia di S Cristoforo e nella Cappella gentilizia dei conti Gropplero in via Gorghi che restava aperta tutta la giornata con celebrazione di funzioni sacre alle quali assistevano numerosi fedeli.

Quest'anno, Sant'Anna sarà celebrata nella parrocchia di S. Cristoforo, con maggiori festività del consueto, poichè nello stesso giorno si compie il venticinquesimo anniversario dacchè il molto reverendo parroco don Francesco Paoletti regge quella Chiesa. Modesta la parrocchia, affezionato il parroco: zelante della sua diletta chiesa, ch'egli abbellì di opere d'arte dovute al pennello ispirato e sapiente di Giovanni Moro; zelante della fede e della moralità dei suoi figliani; premuroso ed affabile verso tutti, qualunque sia la loro condizione; soccorritore spirituale e materiale dei miseri. Ond'egli è amato da tutti; e lo dimostra il fatto che, nella presente circostanza, hanno tutti voluto spontaneamente concorrere alla sottoscrizione aperta per offrirgli un ricordo dei cinque lustri da lui vissuti come capo spirituale della Parrocchia, benefacendo. Per quanto sappiamo, sarà a Lui offerto in nome di tutti i parrocchiani, un artistico calice e gli saranno presentati i migliori auguri espressi in una pergamena di bella fattura lavorata dal signor Angelo Sello: calice e pergamena, esposti ed ammirati nelle vetrine del negozio Masolini e C. sulla piazzetta di S. Cristoforo.

Il Comitato coordinatore di questa dimostrazione di reverente affetto verso l'amato parroco, è composto dal parrocchiani comm. Alberto Calligaris, rag. cav. Caligaris, Angelo Sello e qualche altro.

Noi ci uniamo ai parrocchiani nelle felicitazioni e negli auguri al buon parroco.

## Voci del pubblico

### Non si passi da un eccesso all'altro

Riceviamo:

Se è lodevole la campagna iniziata dal clero contro l'immodestia del vestire femminile, è però consigliabile che essa sia fatta con criterio, con misura e senza quella prevenzione ostile che si manifesta talvolta con esagerazioni e con arbitri deplorevoli. Citiamo un fatto specifico. Ieri, domenica, all'ultima Messa in una chiesa della città, assisteva una distinta signora, nostra concittadina, seria, raccolta e *vestita in strettissimo lutto.*

Per il caldo eccessivo si era tolti i guanti cosicchè il vestito di stoffa nera *opaca* lasciava scoperta *la parte inferiore dell'avambraccio*: sullo scollo, *modestissimo*, era raccolto il lungo velo di crespo. La signora, inginocchiata pregava, quando il parroco, passandole vicino le disse: La sua non è una «toilette da chiesa». L'osservazione sorprese non solo la signora ma anche le vicine che notarono come il suo abbigliamento fosse austero e dignitoso qual si conviene a persona in gramaglie. La signora, giustamente offesa, si recò tosto in sacrestia a protestare contro l'osservazione ingiusta, ma il parroco insistette poco garbatamente rifiutandosi di piegarsi all'evidenza e di riconoscere che l'abbigliamento della signora era irreprensibile.

Questi eccessi non potranno certo giovare alla buona causa che trova il consenso delle persone serie.

*Segue la firma.*

## Lo spettacolo lirico in Castello

### Il collaudo del Teatro all'aperto

Ieri sera sono stati collaudati i grandi lavori eseguiti per allestire il teatro sul piazzale del Castello.

Per la circostanza erano convenuti il vice prefetto comm. Bianco, con il questore commend. Bodini; il vice questore cav. uff. Butti; il commissario dott. Marotta, l'ingegnere capo del genio civile cav. Tartarolo, l'ingegnere capo del comune cav. Paldi; il medico provinciale cav. dott. Baiardi; il comandante dei pompieri cav. Cavalletti; il capo della vigilanza urbana cav. dott. De Poloni.

Tutte le prove hanno dato ottimi risultati, così che il collaudo fu accordato in pieno.

### La prova generale a domani sera

Lo spettacolo lirico in Castello, che richiese enorme somma di lavoro e costanza e fede — dettate soltanto dal vivo effetto verso la città e la regione nostra — si può dire completamente varato. Domani sera, infatti, seguiranno le prove generali dell'opera, esclusivamente alla presenza di invitati. Fra questi saranno le maggiori autorità Politiche, Civili e Militari delle Tre Venezie, i Podestà dei centri principali pure delle Tre Venezie, tutti indistintamente i Podestà ed i Segretari Politici della Provincia di Udine, i rappresentanti dei maggiori giornali italiani e tutti i sottoscrittori, ai quali ultimi il Comitato rinnova da queste colonne il più vivo ringraziamento.

Gli inviti furono diramati a firma del dott. Cesare Perotti, Segretario della Federazione Fascista Friulana, sotto il cui auspicio si svolge — com'è noto — lo spettacolo.

Previsioni? Riteniamo di non avanzarne, poichè l'edizione del «Nerone», affidata ad interpreti ormai fuori di discussione, avrà un successo assicurato e tale da restare memorabile nella storia degli spettacoli lirici sul nostro Castello.

A domani, dunque, la gioia riservata a pochi fortunati; a posdomani, invece, la comunicazione di quella gioia ad una moltitudine di spettatori che, come alla meta di un pellegrinaggio ideale, accorreranno da ogni dove alla manifestazione elettissima.

### Treni speciali sulle linee della Veneta

Per favorire il concorso del pubblico alle rappresentazioni dell'opera «Nerone» che si daranno sul piazzale del Castello nei giorni 26, 28, 29, 31 luglio e 2, 4, 5, 7 agosto sulla linea Udine-Cividale sarà attivato nel mattino successivo a detti giorni un treno speciale in partenza da Udine alle ore 1.45 arrivo a Cividale alle ore 2.15.

I biglietti andata-ritorno anche festivi sono validi per detto treno.

Allo stesso scopo sulla linea Carnia-Villa Santina si effettuerà nel mattino dei giorni 29 e 30 luglio, 5 e 6 agosto un treno speciale in coincidenza col diretto che parte da Udine alle 2.20 con arrivo a VillaSantina alle ore 4.10.

**NUOVI SOTTOSCRITTORI PRO «NERONE»**

Pochi ancora devono rispondere all'appello del Comitato, anzi pochissimi. Anche costoro però, nella visione d'un interesse cittadino e Regionale devono — come i buoni Fanti — accorrere in linea.

Se la diserzione in guerra è riprovevole, non certo lodevole è la diserzione civile quando si tratti di elevare, con sacrificio lieve, il nome d'una Città, la cultura dei cittadini, l'arte Italiana.

Intende chi deve e... dia quanto più può.

Ecco l'elenco di penultimi sottoscrittori:

Ditta Paolo Morassutti L. 100; Marco Zoia 50; Bertoli Rodolfo 50; Leone Del Mestre 100; Silvano Menghetti 100; Giovanni Flaibani 40; Avv. Giuseppe Nimis 100; Franzolini Davide 25; Angelo Masarutto 50; Maria Zanier Fattori 50; Durigatto Elodia 50; Broili Attilio 50; S. E. Bonaldo Stringher 1000; Giovanni Della Coletta 50; Tomasoni Giacomo 100; Co. Manuel De Asarta 300; Farmacia Solero 50; Candido Brumi 50; Eugenio Locatelli 50; Cesare Mainardis 35; Profumeria Rigatti 25; S. A. O. 50; Marchetti A. G. 50; Aristide De Reggi 25; Dante Cavazzini 100; Antonio Brusconi 25; Ubaldo Pacini 100; Leonardo Gnesutta 100; Roncali e Scoziero 50; Fratelli Chizzola 50; Comm. Sendresen 100; Soc. An. Volpe 200; Ditta A. Cantoni 100; Biasutti Giuseppe 50; Angelo Bettarini 30; Unica Soc. An. 50; Fratelli Micoli 100; Ernesto Liesch 50; Plinio Moradei 50; Messina Francesco 50; Timo Danieli 100; Silvio Savio 50; Co. Giulio Strassoldo 100; Rochis Del Giudice Luisa 100; Banca Friulana 100; Carlo Battistella 100; Antonio Camuffo 25; Zaninotti Giulio 50; Andrea Ciani Seren 25; Bracchi e Alessandri 100; Benedetti e Querini 100; Ing. Luigi Lamborghini 50; Bo Alessandro 50.

**BENEFICENZA**

*«Scuola e Famiglia»* — in memoria di Ghelfi Dafne ved. Farina: comm. Massimo Misani 10.

*Orfani di Guerra Udinesi* — in memoria di mons. prof. Angelo Tonutti: Giovanni Pagnutti 10; di Giulia Asquini ved. Sattori: Giovanni Pagnutti 10.

*Orfanelle di Via Rivis* — in memoria di Ghelfi Dafne ved. Farina: famiglia Valentinuzzi fu Francesco 20.

*Rifugio Bambin Gesù* — in memoria di mons. prof. Angelo Tonutti: Guido Mattiussi 10; N. N. per preghiere 10, N. N. 5, N. N. 10.

*Congregazione di Carità* — in memoria di Plaino Lucia ved. D'Ambrogio: Nadali Giovanni 10, Alfonso Pravisani 5; dell'avv. Ottavo Sartogo: avv. Antonio Bellavitis 20, Cita Ernesto 10, prof. arch. Luigi Taddio 10, Alfonso e Luigia Pravisani 10, Fratelli Indri 10, Gesualdo Pannilunghi 10, avv. Gino Zagato 20, cav. uff. Pietro Pauluzza 10; di Sutto Umberto: cav. uff. Pietro Pauluzza 10; di Ina Battistella: Alfonso Pravisani 10; di Amalia Stefanutti ved. Rià: cav. uff. Pietro Pauluzza 10.

**NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI, poichè si trovano sempre pronte le piantine, nate dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in Udine (Porta Pecolle, vicino alla Casa del Combattente, sede centrale del «SAO»).**

# Nelle Istituzioni Cittadine

### Adunanza del Sindacato Prov. geometri

**Per il giorno di domenica 29 luglio alle ore 9.30 è convocato in Udine nella sala delle Pubbliche Adunanze (ex Corte di Assisi), via Beato Odorico da Pordenone, l'assemblea del Sindacato col seguente ordine del giorno:**

1) Relazione del Triumvirato;
2) Esposizione della situazione finanziaria;
3) Nomina del Direttorio;
4) Varie.

**IL SALUTO DEL NUOVO COMMISSARIO della Federazione Agricoltori**

Il nuovo Commissario della Federazione Fascista degli Agricoltori ha diramato il seguente saluto agli Agricoltori Friulani.

Chiamato a reggere la Federazione fascista degli Agricoltori della Provincia come Commissario Straordinario il mio primo pensiero va agli agricoltori friulani tenaci ed operosi, ai quali porgo il mio saluto cordiale.

La mia opera sarà rivolta, oltre che a completare e perfezionare la nostra organizzazione, a studiare i problemi della nostra produzione agricola ed a promuovere e coordinare quelle iniziative che valgano a portare l'agricoltura friulana verso un ulteriore deciso progresso.

Per assolvere il compito propostomi io faccio sicuro affidamento sulla vostra disciplinata e volonterosa collaborazione.

Agricoltori Friulani: Il Duce vuole per la Patria maggior copia di prodotti; io sono certo che voi che avete saputo combattere e vincere tante belle battaglie, farete tutto il vostro dovere per trionfare nella nuova impresa.

Con questi voti e con questa certezza vi rinnovo il mio saluto.

Ing. N. APRILIS

**NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE**

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Signora Anita Fabroni in Valentinis:

Hanno versato la quota di lire 10: Sen. bar. cav. di gr. croce Elio Morpurgo, bar. Elda Morpurgo in Hofmann, bar. Elena Morpurgo in Rubini, Morpurgo bar. cav. prof. Enrico, Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi, Pico gr. uff. Emilio, di Caporiacco gr. uff. avv. Gino, comm. Zilli Ugo e Roma, Bissattini cav. uff. Giov., Battistella comm. prof. Carlo, Burghart cav. Rodolfo, Morelli de Rossi cav. Gius., Marchettano cav. prof. Enrico, Miotti comm. Giov., del Torso co. cav. Aless., Vuga dott. Renzo, Mizzau cav. Gius., Giacomelli dott. Guido, Menazzi Enrico, Colutta dott. Ant. e fam., Camavitto cav. Ugo, famiglia cav. Edoardo Tellini, Berthod cav. prof. Flavio, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno. — hanno versato l. 5: Berghinz comm. prof. dott. Guido, Maffei cav. Guido, L. F. Gasparini fiorista, De Pauli cav. G. B. — Totale, l. 260. La sottoscrizione continua.

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

SOCIETA' FORMICA. — In morte di Anna Bearzi De Toni: Antonietta Picecco 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Anna Bearzi De Toni: ing. Fachini 100.

SOCIETA' S. VINCENZO DE PAULI. — In morte di Maria Tonutti, Lucia D'Ambrogio e avv. Sartogo: cav. uff. Pietro Fantoni 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — avv. Roberto Calsutti in morte di De Monte e di mons. Tonutti, 20.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Ina Battistella: Elisa Zamparo ved. Battistella e figli Elda, Giovanni e Aderbale L. 50

CROCE ROSA ITALIANA. — In morte di Ina Battistella: dott. Carlo Valentinis 20; Federico Valentinis 10.

**«LA SENTINELLA DELLA PATRIA»**

La Delegazione Provinciale del Dopolavoro comunica di avere contrattualmente ceduto verso adeguato compenso lo spettacolo «Sentinella della Patria» ad una impresa privata che lo gestirà per suo conto e rischio. Cessa quindi ogni ingerenza nello spettacolo stesso da parte del Dopolavoro.



### Una riunione per l'approvvigionamento dell'acqua

Si è riunita l'altro giorno, presso il Commissario Prefettizio, una commissione composta dal Direttore dell'Azienda dell'acquedotto, cav. Toppani, dall'ing. cav. Facchini e dal cav. Baldi ingegnere Capo del Comune per studiare provvedimenti urgenti che valgano ad eliminare le difficoltà per l'approvvigionamento dell'acqua potabile alla nostra città.

Fu deliberato, con opportune manovre di saracinesche alle condutture principali, di aumentare la pressione dell'acqua al fine di farla arrivare ai più alti edifici; per l'esterno della città servirà l'utilizzazione di una tubatura speciale.

Quindi fu deciso di dare più rigida esecuzione alla deliberazione esistente che colpisce il maggior consumo estivo con una tariffa quadrupla della normale e di rivedere i contratti in corso nei confronti di quegli utenti che facciano maggior uso ed abuso dell'acqua.

A questi provvedimenti fanno seguito degli studi per dotare i serbatoi di una maggiore quantità d'acqua di sorgente, e inoltre studi ed esperimenti per sollevare acqua dal sottosuolo.

**CROCE DI GUERRA AL VALORE**

Al concittadino Enrico Bordini, ufficiale postelegrafonico, ex sergente nel 37.o Artiglieria da Campagna, con Decreto Reale del 27 gennaio 1927 è stata conferita la Croce di Guerra al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Goniometrista di batteria, in giornata di aspro combattimento e sotto violento tiro a gas dell'avversario, disimpegnava le sue mansioni con serenità e sprezzo del pericolo. Circondata la batteria dal nemico incalzante si difendeva con strenua lotta fino all'estremo. — Croce di Musile (Basso Piave), 15 giugno 1918».

E' una motivazione che avrebbe meritato ben più alta ricompensa. Ad ogni modo i colleghi postelegrafonici sono orgogliosi di avere nelle loro file un sì valoroso quanto modesto compagno, cui rivolgono vivi rallegramenti. Non ci associamo fervidamente.

## AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parole, Commerciali ct. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent 20 ogni 3 inserzioni o frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**FITTI**

**CERCASI** in affitto eventualmente acquistasi abitazione signorile centro Udine. Scrivere Cassetta 71 Unione Pubblicità.

**AFFITTASI** appartamento 3 stanze e cucina. Rivolgersi Cassetta 80 Unione Pubblicità, Udine.

**CONIUGI** cercano appartamento ammobigliato presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 81 Unione Pubblicità, Udine.

**COMMERCIALI**

**ACQUISTEREI** sala da pranzo o salottino se d'occasione. Mico Caffè Corazza.

## Cinema Concerto Eden

Molto pubblico iersera e grande entusiasmo per il super-spettacolo completo «ROBIN HOOD» nella duplice e dinamica interpretazione di Douglas Fairbanks. Oggi, martedì, si replica con orchestra.

# Interessi della Carnia

## Importante assemblea della "Pro Carnia,,

Ci scrivono da Tolmezzo:

In seconda convocazione è seguita ieri l'assemblea della Pro Carnia. Erano presenti: Vice presidente geom. Angelo Schiavi, Podestà di Tolmezzo cav. De Marchi, Colledan rag. Rinaldo, Molinari Vittorio, Arrigoni Francesco, Barbacetto Antonio, parecchi podestà della zona e molti soci.

Viene nominato presidente dell'assemblea il cav. De Marchi il quale invita il segretario a dar lettura dell'ultima delibera dell'assemblea. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Prende quindi la parola il vice presidente geom. Schiavi, il quale con nobili parole commemora la morte del primo presidente dell'Associazione cav. Ilario Candussio, mutilato di guerra e medaglia d'argento, spentosi il 6 giugno c. a. e il cav. Marco Renier vice presidente, promotore e fondatore dell'Associazione, decesso il giorno 11 corr.

Alla fine della commemorazione il Consiglio si alza e segue un momento di silenzioso raccoglimento. Il podestà cav. De Marchi propone quindi di inviare una lettera di condoglianze alla famiglia del compianto cav. Renier, a nome dell'assemblea.

Il geom. Schiavi prosegue quindi nella sua relazione sull'attività della «Pro Carnia», sia nel campo economico, sia in quello turistico. Nel chiudere il discorso, l'oratore invia un riconoscente ringraziamento a S. E. il Prefetto, all'egregio Segretario federale, alle autorità e gerarchi tutti, per il benevolo aiuto prestato all'Associazione.

**Il nuovo Consiglio**

Si apre quindi la discussione morale e finanziaria. Dopo aver trattato parecchi argomenti, si passa alla nomina dei componenti il Consiglio d'amministrazione nelle persone dei signori: on. Michele Gortani, geom. Angelo Schiavi, Molinari Vittorio, Barbacetto Aurelio, rag. Rinaldo Colledan, Osvaldo Nascivera ed i seguenti ispettori: geom. Del Moro, geom. Rossi Giuseppe, dott. Magrini Antonio, Arrigoni nob. Francesco.

La seduta è tolta alle ore 11.30.

**L'attività della «Pro Carnia»**

Ecco la relazione letta dal geom. Schiavi, e che riguarda l'attività della Associazione:

**ECONOMIA**

Prima nostra cura fu quella d'interessarci della grave crisi della disoccupazione, problema assillante che tormenta la Carnia, specie in questi ultimi anni, causa la mancata possibilità d'emigrazione. In collaborazione con gli organi competenti, con le autorità e gerarchie, riuscimmo ad ottenere, mercè il personale intervento del Capo del Governo e Duce del Fascismo, al quale rinnoviamo il devoto ringraziamento della Carnia, uno stanziamento straordinario di 6 milioni, per lavori di sistemazione bacini montani e rettif. stradali.

In quell'epoca, pochè era evidente che per risolvere a pieno il problema della disoccupazione non potevano essere sufficienti i benevoli tempestivi provvedimenti governativi, furono presentate all'allora Prefetto di Udine, S. E. Iraci, che si degnò di veramente seguire la nostra Associazione, delle «Proposte per favorire lo sviluppo della Carnia».

Nel febbraio decorso, il compianto cav. Renier sviluppava questa relazione compilando un «Memoriale sui provvedimenti necessari per la restaurazione economica della Carnia», lavoro diligente e scrupoloso, lungamente discusso in consiglio, specie sull'opportunità o meno di una eventuale presentazione alle massime autorità e gerarchie.

Dall'Istituto di Economia Montana fummo chiamati a partecipare alla riunione preliminare per la conclusione di un mutuo di 20 milioni a favore dei Comuni montani, operazione felicemente condotta a termine dall'On. Federazione Provinciale Fascista e dalla Federazione Enti Autarchici.

Sono in corso pratiche per l'abolizione della tassa sui combustibili nazionali (L. 0.50 per quintale). Dal competente Ministero ci fu risposto negativamente, tenuto conto del rilevante danno economico che ne deriva alla nostra regione, e lo svantaggioso trattamento fattoci in confronto della vicina Jugoslavia, non abbiamo mancato di ripresentare il ricorso corredato con dati di fatto attraverso l'on. Consiglio Provinciale dell'Economia, che ci promise il suo autorevole appoggio, e stiamo in attesa di risposta in merito.

A datare dal 1.o gennaio a. c. abbiamo stipulato colla Spett. Soc. Veneta una convenzione con la quale i commercianti e industriali della zona, nonostante la non indifferente apatia dimostrata, vengono a percepire col nostro tramite, una percentuale di rimborso di tariffe sui trasporti.

Preoccupati dalla forte svalutazione subita dai prodotti caseari, coll'intervento dei componenti professionisti della zona avevamo cercato d'iniziare la risoluzione del problema delle latterie in Carnia, che per un complesso di ragioni non rispondono in genere ai fini economici dei soci e della regione.

Il dott. Voiglender del locale Sindacato Fascista Agricoltori, ci prospettò la possibilità della risoluzione appena costituita la Federazione delle Latterie Carniche; ma, purtroppo fin'ora non possiamo registrare alcun risultato pratico. Non mancheremo d'insistere acciocchè la Carnia, che oggi, in fatto di latteria si trova in coda alle consorelle del Friuli, riprenda l'antico primato del movimento caseario. Il cav. Enore Tosi che ci aiutava in questa opera ed alla cui memoria tributiamo il nostro riconoscente ricordo, con il suo autorevole consiglio propose la riapertura della scuola di caseificio di Piano d'Arta e noi gli demmo la nostra incondizionata adesione, promettendo tutto il nostro appoggio, ma fin'ora niente si risolvette da parte di competenti organi.

**Il fenomeno tellurico**

Anche per il fenomeno tellurico del marzo u. s. la «Pro Carnia» offrì la sua collaborazione e fu sempre accetta nelle frequenti conferenze tenute in Tolmezzo da S. E il Prefetto e dall'Ill.mo Sig. Segretario Federale.

Facciamo voti per una sollecita ricostruzione o riparazione dei fabbricati, danni che purtroppo sono molto superiori alle rosee previsioni fatte da primi incompleti accertamenti, che, integrati da più complete indagini, speriamo forniscano al Governo un'esatta visione dei nostri bisogni a cui non mancheranno sollecite provvidenze.

Per quanto riflette a disoccupazione, fu interessato anche S. E. il Conte Volpi, Ministro delle Finanze, affinchè fossero concessi ai Comuni della Carnia, i più volte richiesti mutui per lavori di pubblica necessità ed utilità. Ci fu risposto che quel Ministero era già intervenuto nella concessione di un finanziamento e che nell'attuale momento non era in grado di assumere altre iniziative che si risolvono comunque in maggiori oneri per il Bilancio. Nel ringraziare. S. E. Volpi per il benevole interessamento, ci siamo permessi far presente che il su menzionato finanziamento non riguarda che interessi particolari di una S. A. e non è giusto sia tenuto conto in avvenire di tale circostanza per eventuali concessioni alla Carnia e sue Istituzioni, tanto povere e tanto provate dalla guerra e che hanno più che bisogno, necessità del benefico intervento del Governo per rianimarle e porle in condizioni di vivere onestamente come per il passato.

**Turismo**

Il Congresso di Ravascletto, primo della nostra Associazione, che doveva, per le autorevoli personalità partecipanti, segnare lo inizio di un razionale sviluppo turistico economico della regione fu dovuto rimandare, causa il ritardato finanziamento del Comune, a quest'anno. Al nuovo consiglio, spetta stabilire l'epoca e studiare con i competenti, organi se sia il caso d'indire nella stessa occasione, un «Congresso Nazionale della Montagna», mettendosi così in testa e in unione alle regioni consorelle nell'esposizione dei complessi problemi della montagna che certamente in Governo Fascista risolverà.

Era nostro intendimento far conoscere la Carnia dal lato turistico con una larga propaganda a mezzo della stampa e ciò si è inizialmente potuto fare mercè l'interessamento del sig. Piva, il quale è venuto incontro al nostro programma che per mancanza di mezzi finanziari non si è potuto portare a termine; così pure dicasi per il bellissimo cartello turistico, fattura dell'ill.mo pittore Pellis per il quale non si può ancora ordinare la tiratura per la reclame. Per questo anno abbiamo dovuto accontentarci di pubblicare in unione alla spett. Società Veneta che a mezzo dell'egr. cav. Moo è sempre ben disposta verso la nostra Associazione, un foglietto orario, che però, data la ristrettezza del tempo, non è riuscito nei dettagli, com'era nostro desiderio, Facilmente si può perfezionare.

Il pittore Pellis ci ha fatto l'offerta per le riproduzioni in quadricromia di splendidi quadri della Carnia. Speriamo poter non lasciarci sfuggire quest'occasione per avere veramente qualche cosa d'artistico di presentare ai nostri villeggianti e visitatori.

A tempo opportuno avevamo fatto regolare pratica per ottenere fossero estesi anche alla Carnia i benefici della tariffa ridotta sulle ferrovie dello Stato a favore dei viaggiatori che durante la stagione estiva si recano per soggiorno. Ci fu risposto negativamente; abbiamo insistito e insistiamo poichè la nostra Carnia non dev'essere inferiore e subire ingiuste concorrenze in confronto delle regioni vicine.

Riuscimmo però ad ottenere le vetture dirette in servizio coi treni diretti ascendenti e discendenti da e per Trieste e da e per Venezia.

Non manchiamo di sollecitare, i competenti uffici per i necessari miglioramenti stradali, cosa indispensabile per un buon traffico, turistico, c'interessiamo per la costruzione delle strade di M. Croce, Ampezzo, Sauris, Pesariis-Campolongo e per una definitiva sistemazione delle strade militari che, alla ben nota importanza strategica coincide un'interessante collegamento di valli.

In Carnia, nel campo turistico, se tralasciamo alcune lodevoli iniziative individuali, c'è ancora tutto da fare per un razionale incremento di villeggianti, ma ciò non si potrà essere fino a quando i primi interessati, cioè gli albergatori, non si affiateranno e concordemente lavoreranno per lo sfruttamento di questo nostro magnifico patrimonio naturale.

**Nel campo commerciale**

Quest'esposizione di lavori svolti in un anno di attività vi può dare un'idea dei svariati problemi cui in un breve periodo di tempo si deve dare completa risoluzione per il benessere della Carnia.

L'Ill.mo cav. Broili della Federazione Fascista dei Commercianti di Udine, ha benevolmente accondisceso alla nostra idea di unificare l'Ufficio della Delegazione Commercianti di Tolmezzo, colla nostra Associazione. Fusione che ci permetterà di conseguire una notevole diminuzione di spese. L'opera nostra è gratuita, ma vi sono delle spese vive alle quali si può far fronte soltanto attraverso i contributi dei soci; è quindi indispensabile un aumento delle iscrizioni e nel contempo i sigg. Podestà, resisi ragione della necessità della nostra Associazione, non rifiutino l'adeguato contributo.

A S.E. il Prefetto, all'Egr. sig. Segretario Federale, alle Autorità e gerarchi tutti il nostro riconoscente ringraziamento per il benevole aiuto prestato alla nostra Associazione e l'assicurazione che la nostra povera opera non vuol essere che una fedele collaborazione all'immane fatica intrapresa dal Duce.





## Grave lutto del comm. Valentinis

Una distinta signora si è spenta nel pomeriggio di ieri, dopo malattia sopportata con santa rassegnazione, la N. D. Anita Fabbroni in Valentinis, consorte dell'illustre concittadino comm. dr. Gualtiero, già per lunghi anni apprezzato Segretario generale della Camera di Commercio e poi del Consiglio Provinciale dell'Economia, che attualmente copre con alta competenza varie cariche pubbliche tra cui quelle di Presidente della Commissione provinciale per i Monumenti, di Direttore del Civico Museo, e del quale non occorre ricordare le molteplici benemerenze di appassionato cultore di arte e di lettere nè l'apostolato in seno alla «Dante Alighieri».

La defunta, che fu donna di elette virtù famigliari e di alto sentire patriottico, lascia nel lutto inconsolabile l'adorato consorte, i figli e congiunti che tanto l'amavano. La Sua fine ha suscitato in città larga eco di cordoglio.

Al comm. Gualtiero Valentinis, al figlio dott. Marcello Vicesegretario del Consiglio provinciale dell'Economia, alla figlia signora Adriana, alle sorelle, al genero colonnello Bellei, Capo di Stato Maggiore di questa Divisione Militare, ai nipoti, dottor Carlo e collega Federico, nostro compagno di Redazione e Fiduciario della locale Sezione del Sindacato Fascista dei Giornalisti, nonchè agli altri congiunti, giungano le nostre più profonde e sentite condoglianze.

## Una solenne funzione in memoria di mons. Tonutti

Con la consueta intimità salesiana e nella ricorrenza mensile della funzione in onore di Maria Ausiliatrice, questa mattina alle ore 7 furono celebrate, nella Chiesa di San Francesco, le solenni esequie in morte di mons. dott. Angelo Tonutti, decurione diocesano dei cooperatori e cooperatrici salesiane.

Oltre ai famigliari del defunto Monsignore fratelli; avv. Elio e sig. Vittorio Tonutti, intervennero pure l'avv. Botto, il sig. Battaglia, il dott. di Gaspero rispettivamente presidente vice presidente, segretario dell'Unione ex allievi di D. Bosco di Udine il vice-pretore avv. Baldassi, il pubblicista Carlo Liva ed altri ex allievi e cooperatori di cui ci sfugge il nome. Presero parte alle stesse onoranze funebri le rappresentanti dei circoli femminili cattolici della città di cui il defunto monsignore era assistente ecclesiastico.

## Il decesso di una buona donna

Stamane alle 2 esalava l'ultimo respiro Regina Cremese, moglie dell'ex Consigliere Comunale sig. Antonio.

In pochi giorni fu strappata all'affetto del marito, delle figlie e nipoti.

Con essa scompare una ottima popolana, di carattere buono e tutta dedita alla famiglia e al bene di essa.

Alla desolata famiglia ed in special modo al marito signor Antonio, tanto provato nelle disgrazie, esprimiamo le più sentite condoglianze.

**COMMESSO POSTALE INVESTITO DA UN'AUTO**

Ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre il commesso postale Mario Buran d'anni 38 fu Antonio, abitante in via Alessandria 18, transitava per via Manin, fu accidentalmente investito da un'automobile e gettato a terra.

Siccome il Buran presentava lesioni in varie parti del corpo, sebbene di natura non grave, fu accompagnato all'Ospedale Civile. Quivi il dott. Grillo gli riscontrò una abrasione alla mano destra, una ferita da taglio alla regione parietale destra ed una contusione al ginocchio pure destro; il tutto guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

**GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO**

Fu medicato ieri al Civico Ospedale il manovale Pietro Lirussi d'anni 40 fu Pietro da Mortegliano per una lesione al basso ventre, riportata accidentalmente sul lavoro. Il dott. Accordini gli riscontrò una orchite traumatica al lato sinistro: guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE**

(22 e 23 luglio 1928)

Nat: maschi 1, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Erminio Degani meccan. Lucia Manzano casal. — Giacomo Cominotti impieg. Giovanna Monai civile.

Morti: Lucia Della Nea di Carlo a. 34 casalinga — Gius. Spizzo fu Agostino a. 78 murat. — Marianna Pelicci Rosso a. 69 casal. — G. B. Zuliani fu Gius. a. 80 fa'egn. — Anna Bearzi De Toni fu Simeone a. 84 civile — Gius. Botti fu Fr. a. 82 falegn. — Maria Guida Giorgiutti fu Girolamo a. 44 casalinga.

**PRATO CARNICO**

## Mortale disgrazia

## Precipita in un burrone

Domenica sera, verso le 20, certo Osvaldo Gonano fu Osvaldo detto «Pissima», di anni 44, da Pesariis, dopo aver accudito al lavoro per la raccolta del fieno in montagna, stava dirigendosi verso casa dove lo avevano preceduto altri famigliari, quando — non si sa come — precipitò in un abisso.

Impressionati del ritardo, parecchi paesani partirono alla sua ricerca e in fondo al burrone, località Fuas, trovarono il cadavere del povero Gonano. Questi era deceduto in seguito alla frattura del cranio ed a gravi ferite in tutto il corpo.

I carabinieri di Comeglians, portatisi la sera stessa sul luogo, diedero il permesso per la rimozione del cadavere.

Il Gonano lascia nel dolore la moglie e cinque figli. La sua fine ha suscitato vivo compianto in tutta la vallata.

**Una furiosa grandinata**

Ieri sera verso le ore 18, dopo un gran de temporale, si è rovesciata una furiosa grandinata su gran parte di questa zona. I chicchi della grandine, che erano di notevole grossezza, hanno rovinato i raccolti producendo gravi danni.

La temperatura ha fatto un notevole sbalzo precipitando di parecchi gradi.

## Il prezzo del pane

Il Commissario prefettizio gr. uff. Orestano ha fissato a partire dal giorno 25 corr. i seguenti prezzi di vendita al minuto del pane:

Pane tipo popolare in forme da grammi 500 al chilogramma lire 1.90; pane in forme da 150 a 200 grammi al chilogramma lire 2.10; pane in forme da 100 grammi al chilogramma lire 2.20.

**GRADIMENTO DELLA DUCHESSA D'AOSTA**

Il Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Pietro Orestano ha fatto pervenire in omaggio a S. A. R. la Duchessa d'Aosta l'opuscolo pubblicato in occasione della inaugurazione della lapide nelle Scuole di Via Dante, a ricordo dell'opera d'italianità svolta dalla Scuola di Udine durante l'anno della occupazione austro-germanica.

Sua Altezza Reale ha voluto manifestare al Commissario Prefettizio il Suo alto gradimento con un nobilissimo telegramma, nel quale esprime il Suo alto compiacimento e le Sue vive felicitazioni.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**IN PRETURA**

Giudice: Vice Pretore avv. Baldassi — P. M.: avv. Caisutti — Cancelliere: Pini.

**QUANDO SI DICE LA SFORTUNA!...**

Il fatto avvenne ai primi del corrente mese: era un pomeriggio, caldo, afoso e per spegnere la sete che ardeva loro in gola, Domenico Cum, professore di corno e Alberto Covazzin entrarono in una osteria di via Villalta per godersi una bottiglia di birra. Le biciclette che tenevano seco loro, le lasciarono fuori della porta dell'esercizio.

Non erano trascorsi che pochi minuti, quando si accorsero che entrambe le biciclette erano scomparse. I due giovani si precipitarono in istrada in tempo per vedere dileguarsi velocemente i rispettivi veicoli montati da vigorosi pedalatori; quella del Cum filava verso Porta Villalta; l'altra verso via Mazzini.

Che fare in quel frangente? Dopo un attimo di indecisione, ognuno dei due derubati si diede a rincorrere il mascalzone che s'era permesso di far loro il brutto tiro.

Il ladro della bicicletta del Cum, con una corsa veloce raggiunse la Porta Villalta; ma proprio mentre stava per imboccare il sottoportico investì il farmacista signor Alvise Lotto, ribaltandosi malamente a terra. Fortunatamente il sig. Lotto non riportò gravi conseguenze e nemmeno il ladro, il quale però vista la mala parata (sulle sue tracce, e non lontani erano già il Cum e qualche altro volonteroso) abbandonò il velocipede e se la diede a gambe, scomparendo. Il ladro della bicicletta del Covazzin invece ebbe una meno felice sorte; fu raggiunto in Via Mazzini e malgrado tentasse di svignarsela con atti piuttosto energici, fu agguantato e più tardi consegnato ai Carabinieri di via Gemona.

Trattavasi di certo Enrico Jacolutti fu Pietro d'anni 28 abitante in via Mazzini 3. Questi interrogato confessò il suo fallo, commesso però per istigazione dell'amico: Emilio Riolino di Gio Batta d'anni 22 il quale nella serata stessa fu acciuffato e condotto a tenere compagnia al suo socio.

I due ladruncoli, non già alle prime armi in simili imprese, comparsi in giudizio furono dal Pretore condannati: il Riolino a mesi 2 e giorni 15, lo Jacolutti a mesi 5 di reclusione.

**UN PEZZO DA 20 LIRE ED UN OLTRAGGIO AL PUDORE**

Il 14 del mese corr. tale Desiderio Di Giusto di Giacomo fu preso da un «desiderio»: darsi cinque minuti alla pazza gioia.

Due donzelle, le sorelle Rosa ed Ermenegilda Rosso di Ermenegildo, la prima di 31 la seconda di 25 anni, furono l'oggetto del suo desiderio e detto fatto mezz'ora dopo tutti e tre si avviarono verso i Rizzi.

Riposatisi, i tre gaudenti si portarono a bere qualche bottiglia di birra. Fu qui che il Di Giusto si accorse che dalla tasca dei pantaloni era scomparso un pezzo da 20 lire. Responsabile della sparizione egli non esitò ad affermare ch'era la Ermenegilda Rosso e della cosa infatti informò una guardia campestre.

Questa, siccome ci vide poco chiaro nella faccenda, accompagnò il Di Giusto e le due donzelle, alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona.

Quivi la faccenda fu tosto risolta: il Di Giusto e la Ermenegilda Rosso furono denunciati per oltraggio al pudore; la Ermenegilda per il furto delle 20 lire; nonchè assieme alla sorella Rosa di contravvenzione al foglio di via.

La scabrosa questione fu portata ieri in giudizio e dal giudice fu così conclusa: Di Giusto ed Ermenegilda Rosa assolti del reato di oltraggio al pudore, per insufficienza di prove; pure per insufficienza di prove fu assolta la Ermenegilda dall'imputazione di furto; le «soreline» invece, perchè contravventrici al foglio di via, furono condannate a 2 mesi e 10 giorni di reclusione per ciascuna.



[redacted]

La Famiglia

**PITTINI fu GIOSEPPE**

nella impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che vollero tributare l'ultimo omaggio alla sua compianta

**LUCIA VIDONI ved. PITTINI**

GEMONA, 23 luglio 1928.

[redacted]

Ieri alle ore 15 serenamente e santamente, come visse, spirava

**Anita Valentinis Fabbroni**

Con infinito dolore ne danno l'annunzio il marito GUALTIERO, i figli MARCELLO e ADRIANA, il genero Tenente Colonnello PIETRO BELLEI, le sorelle TERESINA ved. ORLANDI ed EMMA ved. BERTOLI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corrente alle ore 9 antimeridiane partendo dall'abitazione in Via Marangoni N. 29

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

UDINE, 24 luglio 1928.

[redacted]

Stamane alle ore cinque cessava di vivere

**Margherita Anzil in Anzil**

Addolorati ne danno il triste annunzio i genitori Gio. Batta ed Angelina Feris, il marito Paolo Anzil, il fratello Daniele, i suoceri, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno di mercoledì 25 luglio alle ore 17 partendo dall'abitazione di Via Poscolle 12. La salma verrà tumulata nel Cimitero Monumentale di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

*Udine-Romans di Varmo, 24-7-1928.*

[redacted]

Nelle prime ore di stamane decedeva dopo pochi giorni di malattia

**REGINA CREMESE**

di anni 68

Addolorati ne danno il triste annunzio il marito, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno domani mercoledì, ore 15, partendo da Vicolo Pangrasso (Grazzano).

UDINE, 24 luglio 1928.

[redacted]

# CRONACA PROVINCIALE

# CRONACA PORDENONESE

## Grave incendio a Vallenoncello
### 40 mila lire di danni

Verso le ore 10.30 di ieri mattina, improvvisamente, nel fienile di proprietà di Giuseppe Brunetta fu Eugenio, d'anni 66 da Vallenoncello, si sviluppava un incendio.

Le fiamme, data la facile esca del fieno, presero ben presto vaste proporzioni e cominciarono a lambire il fabbricato dello stesso proprietario, che si trovava poco discosto.

Mentre squadre di volonterosi si adoperavano con secchi d'acqua e in altri modi a circoscrivere l'incendio, fu telefonato ai pompieri di Pordenone.

Il bisogno di questi si faceva vieppiù urgente che man mano le fiamme avevano intaccato lo stabile vicino.

Ma per quanto si telefonasse, causa delle pesanti pratiche burocratiche, i pompieri non intervennero e il fabbricato, malgrado l'accanito lavoro dei buoni villici, diretti pure dell'egregio Brigadiere dei CC. RR. Antonio Gaudioso della stazione di Pordenone, andava completamente distrutto. Nella loro opera, varie persone si produssero delle ferite fortunatamentde lievi.

Le cause dell'incendio sono da imputarsi alla fermentazione del fieno, causa il caldo eccessivo di questi giorni.

I danni ascendono a circa 40 mila lire, mentre il fabbricato era assicurato per sole 11.500 lire.

Speriamo che dopo questo fatto, vengano fatte delle modifiche ai regolamenti sul servizio dei pompieri in modo che non abbiano a succedere in avvenire tali incresciosi e fatali incidenti.

## La voce degli altri
### Rispettiamo e aiutiamo la vecchiaia

Ci servono:

Con recente provvedimento la Benemerita Casa di Ricovero di Pordenone ha messo sul lastrico più di un povero vecchio obiettando di non avere mezzi sufficenti.

Cosa indiscutibile questa dei mezzi economici, ma i dirigenti del Pio Istituto hanno pensato che toglievano al benessere ed alla quiete dei poveri vecchi infermi e deboli, senza famiglia e senza possibilità finanziarie minime e li abbandonavano così sulla strada?

Il pover'uomo che fino a ieri non aveva alcun pensiero sui pochi giorni che li mancavano di vita, è ora costretto a tendere la mano e ad andare alla ricerca di un luogo ove dormire la notte.

È fortuna che questa è una stagione nella quale è piacevole dormire all'aperto; ma pensiamo un po' all'inverno, alla stagione piovosa e fredda, quando tutti girano ben coperti, o si godono il calduccio in casa!

Pensiamo a quei poveri vecchi, bisognosi di cure e di attenzioni che se n'andranno girando meschinamente, tremanti di freddo e desiderosi di cibo; pensiamoci un po' noi che disponiamo di moderni mezzi di riscaldamento, o di cappotti pesanti quando incontriamo l'aria pungente!

E da questa riflessione, siamo sicuri che scaturirà un po' di volontà di far del bene al nostro prossimo, specialmente se questo prossimo è costituito dai pieni d'affanni e d'acciacchi e inabili al lavoro.

E se la Casa di Ricovero non ha mezzi, provveda il buon cuore dei dirigenti gli enti e dei pordenonesi tutti.

Z.

## La pioggia

Da tempo si andava lamentando la mancanza della pioggia e le campagne avevano fortemente risentita la siccità. E continue erano le lamentele degli agricoltori perchè temevano sui risultati del granoturco. E poichè detta coltura copre quasi metà della superficie agraria del pordenonese, giustificati erano i lagni.

Finalmente la notte scorsa Giove Pluvio ci ha regalati di una abbondante quantità d'acqua da rimettere in efficenza le piante già pericolanti.

## Fra le Giovani Italiane
### Una importante seduta

Alle ore 19 di sabato u. s., nella sala maggiore della Casa del Fascio, con l'intervento del Segretario Politico del Fascio cav. Matteo de Valenzuela, e della Delegata delle Giovani Italiane sig. Laura Salvi, si è svolta una adunanza. E' stata discussa ed approvata la costituzione di una seconda squadra ginnastica femminile a cui prontamente aderirono circa 25 Giovani Italiane presenti e idonee a comporla.

Su proposta del cav. de Valenzuela è stata pure discussa la organizzazione di una gita di tutte le forze giovanili locali che dovrebbe aver luogo nel prossimo settembre.

Infine fu fatto voto per la nomina di un secondo insegnante di Educazione Fisica per l'allenamento delle diverse squadre che fanno parte delle organizzazioni Fasciste.

Alle ore 20.30 la seduta ha avuto termine.

**MORUZZO**

## Una fonte... miracolosa

E come non qualificarla tale se compie il miracolo di attirare intorno a sè, pur modesta come una violetta, centinaia e centinaia di persone? E non questo solo, che può dirsi il primo e più grande e maggiore dei suoi miracoli; ma di altri e forse più ardentemente invocati, quali — per non lasciare i lettori in sospeso — spegnere la sete, giovare alla salute, facilitare i matrimoni. Proprio così: ed il fatto è registrato e controllato negli... Annali della Fonte, ed i testimoni che lo confermano, si possono trovare anche a Martignacco.

La fonte si chiama «Fontane di Clarin». Ne avev sentito parlare; e ieri mattina ho voluto recarmi sul posto, come fanno le «Autorità» quando avviene qualche fattaccio. Montato in bicicletta, ho sfidato allegramente caldo e sudore e su verso Moruzzo, costeggiando il torrente Lavia; piegando quindi a destra verso la villa Stringher, passando vicino alla grotta «La tane de volp», e giungendo finalmente alla decantata fonte. Lungo tutta la via percorsa, ho incontrato una vera processione di gente: a piedi, in bicicletta, persone d'ambo i sessi, giovanotti e giovinette, ragazzini e adulti e vecchi, ritornanti molti carichi di bottiglie di fiaschi riempiti con le pure acque della fonte miracolosa che zampilla dalla nuda roccia e pochi metri più in là si perde nel letto sassoso del torrente Lavia, in quel punto poverissimo d'acqua così che il filo appena se ne discerne... Una galezza, una meraviglia: centinaia di persone intorno a quel zampillo; biciclette distese sull'erba o addossate alle siepi; e chi scherza, chi ride, chi canta... Anzi, domenica la fonte ha avuto persino un'orchestrina a farle onore; un'orchestrina venuta da Udine!... Uno spettacolo allietante: giovinette in vesti multicolori, sedute o anche sdraiate« sull'erba molle — dei patrii colli», così leggiadri, così pittoreschi; «cavalieri» che si affollano intorno alla fonte per riempire bottiglie e fiaschi da portare alle «vaghe fanciulle» ben liete di essere servite con tanta premura... E la orchestrina suonava suonava; e dai gruppi sparsi allegra e biricchina s'innalzava la villotta...

Non è un'esagerazione affermare che, mentre io giungevo lassù, v'era oltre mezzo migliaio di persone, e tutte giulive: se si fosse trattato di vino, forse le cose sarebbero andate diversamente. Perchè, se è vero che nel vino i dispiaceri si affogano, altrettanto è vero che non raramente dal fondo del bicchiere s'innalzano torbide nebbie che ogni allegrezza offuscano. Qui nulla di tutto questo: al più al più s'accendo qualche scintilla di amore, di quel buono, che poi conduce a combinar le cose davanti al Podestà e al Parroco. «Aghe matrimoniâl», dunque, per taluni, e non soltanto «aghe minerâl», com'è stata ritenuta finora.

Ci sono i malcontenti: quale mai cosa non ne trova, in questo mondo?... E sono i proprietari dei terreni adiacenti, le cui coltivazioni restano per largo tratto intorno alla fonte calpestate e distrutte. Ne i tanti «proibito l'accesso» e le tante proteste hanno il valore di trattenere la folla sitibonda che si agglomera da ogni paese: da Martignacco, da Moruzzo. Io credo che sia legale e sto Fagagna, da Nogaredo... e fin da Udine!

A dissipare la scontentezza dei possidenti, dovrebbe pensar il Comune di Moruzzo, io credo che sarà legale e son per dir doveroso l'intervento suo, per il vantaggio della frazione, per il vantaggio (sia pur di riflesso), dell'intero comune. Posto che nel Comune esiste una fonte d'acqua minerale in cui la gente vicina e lontana ha fede e alla quale ricorre; costruite una strada che vi conduca: basta il breve tratto dalla via per Santa Margherita alla fonte: e vedrete che non vi saranno più campi danneggiati; e se qualcuno, per avventura, li danneggiasse, quello sia multato a dovere e condannato a risarcire. Fatta la strada, eseguiti pochissimi lavori di adattamento, constatata la composizione dell'acqua per garanzia del pubblico, vedrete certo in breve sorgere per lo meno un baraccone per aiutare il consumo... dei liquidi in genere e anche dei solidi: baraccone che potrebbe essere il punto di partenza per un'osteria e chissà?... magari per un albergo.

Lascio alle singole fantasie di sbizzarrirsi.

## Altri particolari sulla tragedia coniugale di Claut
### Il racconto della Lorenzi

Abbiamo pubblicato ieri i primi particolari della tragedia coniugale avvenuta nell'alpestre frazione di Pinedo, del Comune di Claut.

Certa Caterina Lorenzi di anni 35, la sera del 20 andante uccideva con un colpo di tridente il marito Giuseppe Tonegutti fu Luigi di anni 40.

Ecco ora altri interessanti particolari che ci manda un nostro redattore recatosi sul luogo:

**Triste visione**

Quando si sparse la notizia dell'uxoricidio avvenuto nell'alpestre borgata di Pinedo, fu tosto un accorrere di persone davanti la casa ove era avvenuto il fatto.

A terra giaceva il cadavere del Tonegutti con il volto intriso di sangue; poco lontano, con una espressione di abbattimento stavano raccolti lo suocero, padre dell'omicida, e il figlio Luigi di anni 15, che assistette in parte alla tragedia.

**L'omicida si costituì subito**

Il figlio accompagnò anzi la madre a costituirsi ai carabinieri e quindi ritornò a vegliare insieme al nonno il cadavere del padre.

Il delitto, come avete pubblicato, è una tragedia coniugale, dovuta ad incompatibilità di carattere.

Il Giuseppe Tonegutti, rivenditore Ambulante da qualche tempo, non voleva lavorare, e sperperava quel poco che possedeva nel vino.

Divisosi dalla moglie e dai cinque figli, si era ritirato ad abitare in un casolare, dove di quando in quando veniva in paese a chiedere denaro alla moglie. Allora erano sempre scenaccie e correvano le busse.

**La confessione della Lorenzi**

Queste cose erano ben note in paese, e la Lorenzi le confermò al brigadiere dei carabinieri, confessando tra il pianto, come il delitto era avvenuto.

— Io — ella ha detto — ritornavo dai campi in quella sera, dopo aver lavorato tutto il giorno, avevo con me mio figlio Luigi e la domestica Ermenegilda Lorenzi. Tiravamo un carretto di erba.

davanti, e con fare altezzoso, offenden

davanti, e con fare alterzoso, offendendomi, mi chiese di una sua giacca che secondo lui doveva averla io in casa.

— Non ho giacche tue, io — risposi — lasciami in pace che sono stanca.

Egli allora rincarò le offese e afferratemi alla gola mi atterrò gridando:

— Questa sera è finita per te, non hai chi ti difende?...

Mi sentii perduta, anche perchè egli mi soffocava.

Vidi mio figlio e la domestica che lo avevano preso per il corpo e lo tiravano indietro con quanta forza possedevano.

Riuscii così a divincolarmi e alzatami mi diedi a fuggire verso casa.

**Colpito col tridente**

Mio marito furente mi venne dietro gridando che voleva farla finita per sempre.

In quattro salti mi fu sopra. Questa volta mi vidi perduta, e pensando ai miei cinque figlioli, mi venne una energia, una forza veramente disperata.

Riuscii ad afferrare un tridente appoggiato al muro e voltatemi repentinamente glielo puntai al capo, facendo l'atto di infilzarlo.

Mio marito non mi badò, ed allora accadde l'inevitabile.

Lo vidi cadere sanguinante. Voltai il tridente e cominciai a colpirlo per il manico al capo, finchè fui persuasa che era morto.

Solamente allora mi abbandonò quel la furia che mi aveva preso, e rientrata in me stessa mi guardai attorno.

Ero sola. Mio figli e la domestica erano fuggiti.

**Si costituisce**

Corsi in casa, mi lavai dal sangue di cui mi ero imbrattata, e quindi mi vestii di nero.

Intanto ritornato mio figli Luigi, con lui mi avviai alla caserma dei carabinieri a costituirmi.

***

Questo il racconto della omicida che è ritenuto per veridico, dato che la donna godeva qui di stima e simpatia.

Oggi sono venuti a Claut per le indagini di legge il giudice istruttore cav. avv. Santomaso con il cancelliere Di Martino.

Come avete annunciato i carabinieri hanno tratto in arresto anche il figlio Luigi Tonegutti e la domestica Ermenegilda Lorenzi.

Nulla essendo emerso a loro carico, essi sono stati scarcerati.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

## Sessantatreenne che tenta suicidarsi per maltrattamenti e minaccie

Alle ore 16.30 (4 pom.) di ieri lunedì venne accompagnata da un certo Bertoja e trattenuta in questo Ospedale quasi esanime tale Caterina Cudignotto fu Valentino di anni 63 della località Torricella (S. Vito) perchè affetta da un'acuta anemia derivatale da emorragia venosa in seguito a ferita da taglio e punta alla piega del gomito sinistro. Il dott. cav. Piero Masotti la giudicò guaribile in giorni 15. Il caso della povera donna è stato denunciato.

## Furioso Temporale

(23) La scorsa notte, verso le ore 12, dopo un periodo di siccità e di caldo insopportabile, preannunciato da un lungo brontolio e d'un continuo lampeggiamento, si è scaricato un furioso temporale. Grandine ed acqua in abbondanza, accompagnate da un vento impetuoso hanno in certe zone arrecato fortissimi danni. Molte tegole vennero asportate dai tetti e alcuni alberi di alto fusto sradicati e gettati a terra. Per fortuna, nessuna disgrazia di persone.

**Il concerto della banda cittadina**

Domenica sera, alla presenza di un folto e scelto uditorio, la nostra Banda svolse l'annunciato programma, applaudita ad ogni numero. Piacquero moto la fantasia del «Trovatore», della «Favorita» e la sinfonia di «Oberto conte di S. Bonifacio».

**SPILIMBERGO**

**Grave infortunio sul lavoro**

Ieri è stato ricoverato d'urgenza nel nostro Ospedale Civile il giovane Zancan Sante di Giovanni dodicenne, nativo di Castelnuovo del Friuli, perchè in preda a grave anemia per essersi ferito l'arteria radiale sinistra con un accuminato trincetto mentre lavorava nella calzoleria di proprietà del signor Antonio Strus. Il primario dell'Ospedale, che lo ha medicato si è riservata la prognosi.

**BASILIANO**

**Marito e suocero arrestati per maltrattamenti**

A certa Giovanna Grigo maritata a Giuseppe Falcon di anni 53, da tempo soggetta a maltrattamenti e percosse del marito, si aggiungevano in quest'ultimo periodo i maltrattamenti anche del suocero Francesco Falcon, di anni 82.

L'altro giorno, la povera donna, fu nuovamente vittima dei due uomini, tanto che, i carabinieri procedettero all'arresto di Giuseppe Falcon e del padre suo Francesco.

**Arrestato per furto**

Quale autore del furto di un bicicletta in danno di Pietro Michelli, i carabinieri trassero in arresto tale Augusto Greatti, di anni 28, da Orgnano.

**RUDA**

**Il Podestà**

Con telegramma di S. E. il Prefetto di Udine giunto ieri, si partecipa che l'ing. cav. Coniessatti è stato nominato Podestà del Comune, ingrandito di Ruda.

Vivi rallegramenti.

**CIVIDALE**

## Una medaglia d'oro a S. E. il prof. Leicht

Doverosa l'iniziativa presa dal nostro Commissario Prefettizio e Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni di rendere omaggio al nostro deputato S. E. l'on. Leicht chiamato dalla fiducia del Duce al Dicastero della Minerva, coll'offrirgli, in segno di omaggio, di ammirazione e devozione, una medaglia d'oro.

Il Segretario politico approfittando della circostanza che domani mercoledì S. E. Leicht si troverà fra noi, ha disposto per la consegna, alle ore 10.30, nella sede del Fascio.

Alla cerimonia, che avrà carattere puramente fascista, sono invitati a presenziare i Segretari politici e Podestà del Circondario.

**SAN DANIELE**

## Grave incendio a Muris di Ragogna

Verso le ore otto circa di oggi, sviluppavasi, si ritiene accidentalmente, il fuoco in un fienile di proprietà di certo Toniutti Sante fu Giovanni, fienile sito in Muris di Ragogna, in contrada Beorchia al N. 59.

Le fiamme distrussero circa 20 Q.li di fieno, 5 Q.li di strame, Q.li 8 di legna, alcuni attrezzi agricoli ed il tetto del caseggiato. Il danno approssimativo ammonta a L. 15000 circa, coperto di assicurazione. In seguito le fiamme si propagarono nel locale attiguo al caseggiato di proprietà di certo Toniutti Giuseppe fu Nicolò arrecandogli un danno di circa L. 1000.

Venne prontamente dato l'allarme e sul luogo accorsero tutti i popolani della frazione che si adoperarono per circoscrivere l'incendio. Poco dopo sopraggiunsero i pompieri di S. Daniele che guidati dal comandante sig. Giulio Battellino, in breve riuscirono ad estinguere completamente l'incendio.



# Altra Cronaca Cittadina

**UN PREMIO del MINISTERO della P. I. ALL'ISTITUTO MUSICALE**

In seguito ad accordi intervenuti tra la Presidenza dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» e il commissario prefettizio, questi si è vivamente interessato presso i Ministero della Pubblica Istruzione esponendo le benemerenze dell'Istituto stesso e proponendo in riconoscimento di esse un premio di incoraggiamento.

Il Ministero, Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, in data 3 corr. ha deliberato l'accoglimento della suddetta proposta, concedendo all'Istituto un premio d'incoraggiamento di L. 5320 a titolo di riconoscimento della sua lodevole attività.

**IL NUOVO AMMINISTRATORE dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati**

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine, comunica:

Avendo il dott. Xella Franco Pincherle, in conformità delle disposizioni dell'Amministrazione Generale, ultimato il lavoro di riordinamento dell'Amministrazione dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, l'On. Presidenza della Confederazione ha disposto per la sua sostituzione a datare dal 25 corr. con il rag. Marino Belli dell'Isca.

Al dott Xella Franco Pincherle, che nel periodo della sua permanenza all'Ufficio Provinciale ha validamente contribuito a dare un aspetto definitivo all'organizzazione, l'On. Presidenza della Confederazione ha affidato un altro incarico importante di carattere amministrativo.

**LA PIOVUTA DI IERSERA**

Iersera, verso le 22, dopo una giornata di caldo estenuante, il cielo ha lasciato cadere un po' d'acqua, accompagnata però da grossi chicchi di grandine, da forte vento, da abbagliante lampeggiare.

***

Il R. Osservatorio Metereologico comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a O.: 750.24 — Pressione al mare 760.85 — Temperatura: 22.2 — Umidità: 71 — Vento: Nord debole — Tempo: bello.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 33; minima 17.5 — Acqua caduta mm. 2.4.

**FUNERALI DI UN REDUCE**

Fu accompagnato al sepolcro un modesto ma bravo e laborioso cittadino e patriota: l'ottuagenario G. B. Zuliani detto Toni, falegname, che aveva esposto volontario la vita nelle battaglie per la Patria Indipendenza. E dietro la salma di lui, veniva la bandiera della Società Veterani e Reduci, portata da un altro più che ottuagenario, il noto Mascarin e scortata da soci, fra i quali il presidente della Società cav. Giuseppe Conti e dal fratello di lui va. Luigi.

Da rimarcarsi che il caro Scomparso, nonostante l'età veneranda lavorò fino all'ultimo — finchè gli ressero le forze; nobile esempio a tutti del come, anche in umile posto e condizione si possa utilmente e serenamente vivere.

**LE QUOTAZIONI D'OGGI**

VENEZIA, 24. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.45 — Londra 92.85 — New York 19.06 — Zurigo 367.75 — Belgio 2.66. — Titoli: Consolidato 80.15 — Littorio 80 — Tre Venezie 74.60.

## Rinvenuta annegata nel canale Ledra

Ieri mattina, Adolfo Paolini, un operaio dipendente della fabbrica Scaini, vide nelle acque del canale Ledra, poco lontano dello stabilimento, galleggiare il cadavere di una donna di età avanzata.

Con l'aiuto di altre persone accorse ai suoi richiami, il cadavere fu tratto a riva; e comunicata la notizia ai Carabinieri di Porta Aquileia. Sul luogo poco dopo si portarono il vice brigadiere Moccia con due militi.

Il cadavere più tardi fu rimosso e trasportato nella Cella Mortuaria del Cimitero.

Il dott. Gentili che procedette alla visita della vittima non riscontrò su essa alcun segno esteriore che volesse significare atti di violenza o ferite ecc.; perciò concluse il suo responso affermando che la povera donna morì per annegamento.

Nè scritti, nè altro si è trovato che potesse giovare alla identificazone dell'annegata; e solo eri sera, ad ora tarda, è stato possibile stabilire trattarsi della nota rivendugliola di frutta e verdura in Piazza San Giacomo, Italia Valle vedova De Marchi di anni 64, dimorante in via Brenari N. 4.

La riconobbero certe Gilda Rocco, Erminia Casarsa e Amalia Magrini, conoscenti e colleghe della poveretta.

**DECESSO**

A soli 27 anni, sposa da breve tempo, mentre la via le arrideva coronando le sue più care speranze, si è spenta dopo mesi di alternative speranze e timori, la signora Anzil Margherita. Fu per diversi anni valente insegnante nelle Scuole del Comune di Udine, e quanti la conobbero apprezzarono in lei l'animo eletto ed il non comune sentire. Doti elevate di cuore e di mente la resero cara e diletta a quanti ebbero la gioia di avvicinarla, ed oggi amiche e conoscenti si associano allo strazio che non ha conforto del marito, dei genitori e del fratello.

**COLPITO DA UNA PIETRA**

Il ragazzo Guido Pravisani di Guido, abitante nelle Baracche di Gervasutta, rimaneva colpito da una pietra che gli produsse lesioni al braccio sinistro ed al torace. Venne medicato all'Ospedale ove fu dichiarato guaribile in quindici giorni; ma per tema di complicazioni interne fu trattenuto in osservazione al Pio Luogo.

# Ultima ora

## Ciò che un ammiraglio francese suggerisce per salvare gli ultimi naufraghi del Polo

PARIGI, 24. — *In un articolo pubblicato dal "Journal", l'ammiraglio Kolomeitoff, emigrato russo, ex esploratore polare afferma che nutre fiducia assoluta sulla sorte del gruppo rimasto con l'involucro del dirigibile "Italia" e sulla sorte dell'equipaggio dell'idrovolante di Guilbaud. Non è vero il gruppo Nobile di cui si conosce già la posizione (scrive l'ammiraglio) che il norvegese si è diretto; ma bensì verso gli uomini rimasti con l'involucro del dirigibile e verso coloro di cui si ignora la sorte. E' certo direttamente verso essi che Amundsen ha chiesto a Guilbaud di dirigersi. E' dunque ad est che occorre effettuare ricerche e precisamente nella zona della banchisa a sud del parallelo dell'isola di Foyn, tra lo Spitzberg e la terra di Francesco Giuseppe. Bisogna affrettarsi, però, perchè tra un mese sarà troppo tardi. Si dovrà anzitutto servirsi di aeroplani per individuare i naufraghi; ma siccome gli apparecchi non potrebbero arrecare efficaci soccorsi come hanno dimostrato recenti tentativi, è soltanto sull'azione della nave rompighiaccio che ci si dovrà fondare per compiere un'opera favorevole.*

*Tali navi che recano a bordo slitte e tutto il marteriale occorrente dovrebbero, secondo l'ammiraglio, essere scaglionate lungo la banchisa in esplorazione sufficientemente vicine l'una all'altra, per poter costantemente rimanere collegate a mezzo della radiotelegrafia. Ogni nave dovrebbe avere a bordo razzi fumogeni, drachens-ballon, palloncini da segnalazione nonchè idrovolanti che ogni giorno dovrebbero esplorare sulla banchisa una zona di duecento chilometri di lunghezza per venti di larghezza. Con navi adatte e con adeguate ricerche con gli apparecchi, la banchisa, la cui larghezza è di quattrocento chilometri, potrebbe essere interamente esplorata, in sette giorni.*

## Violentissimo incendio a Milano
### Due Milioni di danni

MILANO, 23. — Un gravissimo incendio è scoppiato stasera in un grande stabilimento industriale nel popoloso quartiere della Bovisa. Un custode della fabbrica impermeabili e baracche Moretti, situato in via Nino Bixio, si accorgeva, poco dopo le 21.30 che una colonna di fumo usciva dai finestroni di un grande capannone nei pressi dello stabilimento. Nel capannone era depositata una grande quantità di legname e di macchine.

Il custode correva subito ad avvertire telefonicamente i pompieri. Quando questi giungevano sul luogo dell'incendio con sei autopompe al comando dell'ing. Paganone, il fuoco aveva già preso vastissime proporzioni. La molta materia infiammabile accumulata nel capannone, vasta 4000 metri quadrati, aveva facilitato l'estendersi del fuoco.

Una grande folla è accorsa da varie parti della città per assistere allo spettacolo fantastico del grande capannone in preda alle fiamme.

I danni ammontano secondo i primi calcolati ad oltre 2 milioni di lire.

**CAMINO DI CODROIPO**

**La seconda della Comp. Dopolavoristica**

Siamo ben lieti di comunicare che sabato prossimo la nostra compagnia dopolavoristica darà la sua seconda rappresentazione con nuovo programma. Vada una lode ai volonterosi giovani che in così breve volger di tempo sono riusciti a porre in scena una nuova commedia.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine